

A proposito di immigrazione ed emigrazione

“Insistono sull’aiuto come se gli fosse dovuto”

“Quelli delle classi inferiori si sono sempre distinti come mendicanti. Sembra che molti di loro lo facciano per il piacere di mendicare e questo costume nazionale è estremamente umiliante per le classi superiori, che cercano di spiegare questo fenomeno in ogni modo tranne quello giusto, e cioè che esiste uno spirito profondamente mendicante, generato da secoli di ignoranza, dipendenza e povertà.”

“Sembra che siano nel complesso una classe onesta, ma vengono continuamente citati in giudizio per risse, violenze, tentati omicidi.”

“Chi dispensa carità concorda nel dire che molti sbarcano qui con le idee piuttosto stravaganti su ciò che gli capiterà. Subito sembrano cercare soccorso con l’aria di chi dice: “Eccoci qui. Che cosa avete intenzione di fare per noi?”. E addirittura in-

sistono sull’aiuto come se gli fosse dovuto.”

Ormai non si legge che questo, sui giornali, e non si sente che questo, soprattutto nei notiziari di certi canali televisivi, a proposito degli immigrati che scelgono l’Italia, a volte come propria “terra promessa”, a volte come un’ultima spiaggia, come disperazione, in certi casi anche con la precisa intenzione di introdurre in questo Paese metodi di vita che nulla hanno a che fare con il rispetto delle regole altrui e la convivenza.

Peccato, però, che le frasi qui sopra riportate non siano dei giorni nostri. Sono invece tratte rispettivamente dal New York Times del 26 settembre 1878 e del 5 marzo 1882 e del Century Magazine del dicembre 1913. Sono frasi che non parlano di immigrati rumeni o marocchini, ma di emigranti italiani. (m.o.)



Na dan odpartih vrat “Open day 2008”, ko se vse evropske inštitucije v Bruslju odprejo miestu an vsem obiskovavcem, je bila lieto, v saboto 7. junija, an Benečija. Zbudila je velik interes za lepote nje ambiente, za posebno kulturo an muziko (s skupino Skedinj) an seveda za dobroto nje zemlje. An tel je biu tudi namien tele poti v Belgijo na iniziativa dežele Furlanije Julijske Krajine, beneško-briške gorske skupnosti, pro loco Nediških dolin, združenje Topolo / Topoluove an Kmečke zveze iz Čedad.

Blizu evropskega parlamenta, na sedežu dežel, so postavili stand Nediških dolin, kamor so ljudje le napri hodil pokušat beneške dobroto, a

Nediške doline s svojim obrazom v Bruslju

Predstavili turistične iniciative an kulturne posebnosti

PRO LOCO NEDIŠKE DOLINE VALLI DEL NATISONE LTO SOTOČJE

Venerdì 13 giugno, ore 18.00
Sala consiliare San Pietro al Natisone

Presentazione della
Mappa turistica e ciclistica
Turistici in kolesarski zemljevid
Kobarid-Nediške doline Valli del Natisone-Tolmin

Za ponujat beneške dobroto je v Bruselj šla an Maria od restavracije Alla posta iz Hlodiča. Tu jo videmo z nje sedem kil veliko gubanco, med bivšim deželnim odbornikom lacopom an predstavnikom dežele FJK v Bruslju Giorgiom Perini

tudi za spoznat evropske projekte, ki smo jih spejal tle par nas.

Na prestižnem sedežu dežele FJK so v pandiejak 9. odparli pa razstavo fotografij Roberta Aite, ki je del projekta “Potovanje Topolove-Abitanti”, ki je imeu velik uspeh, parklicu tudi vidne predstavnike republike Slovenije an puno naših ljudi v Belgiji.

beri na strani 8

V nediejo čez mejo, ki je ni

V nediejo 15. junija bo za naše doline praznik meje, ki je ni več. Saj se bojo ponovile dve iniciative, ki so se rodile, kadar nas je šele ločevala an nam ustvarjala birokratske težave meja, sada pa lahko žive napri v imenu prijateljstva, ki smo ga na obieh straneh ustvarili an poglobili.

V nediejo zjutra bo spet pohod “čez namišljeno črto” iz Topolovega na Livek, ki ga organizira kulturno društvo Rečan. Novuost lietošnjega pohoda je, da se Benečani an Livčanji srečajo na Briezi an spet usadijo tiste brieze, ki jih ni vič v tistem kraju an potle na stazi do Livka odprejo livško zgodovinsko pot.

Le v nediejo bo “mednarodni pohod prijateljstva” iz Čenebole do Podbele, ki je lietos posvečen Adu Contu, prvemu pobudniku an organizatorju pohoda, ki je lietos zmanjku. Pohod že vič ko deset let povezuje športni an kulturni moment an istočasno gradi prijateljstvo med slovenskimi an furlanskimi sosedi. Zjutraj bo imeli glavno besedo športniki, popudan od 13.30 naprej v kampu Koren ob Nadiži, ko bo na varsti nagrajevanje, pa vsi te drugi.

Dal 6 all’8 giugno si è tenuta l’iniziativa su scala regionale della Protezione civile

Esercitazioni nelle Valli bloccate dal maltempo

Volontari anche dalla Slovenia, a S. Leonardo è stata allestita una tendopoli

Ha interessato anche le Valli del Natisone, ed in particolare i territori comunali di S. Leonardo e Drenchia, l’esercitazione della Protezione civile regionale che si è tenuta dal 6 all’8 gennaio. L’esercitazione riguardante la nostra zona, denominata “Trinco 2008”, avrebbe dovuto ipotizzare un incendio in territorio slo-

L’assessore regionale Lenna a S. Leonardo con i coordinatori della Protezione civile ed alcuni sindaci



Pogovor s predsednikom SKGZ Rudijem Pavšičem

Zveza Slovencev je odprta predlog

Predlog o ustanovitvi Zveze Slovencev je že več časa v središču pozornosti. Izvršni odbor Slovenske kulturno-gospodarske zveze je na svoji zadnji seji potrdil predlog predsednika Rudija Pavšiča, da nadaljuje s posvetovanji o Zvezi Slovencev kot možnem širšem predstavništvu slovenske manjšine v Italiji. Predlog je medtem doživel različne odmeve tako v tisku kot med politični-

mi predstavniki. Mnenja so si bila med sabo različna, čeprav jasnega protipredloga nismo zasledili. Za boljšo pojasnitev, kaj naj bi bila Zveza, smo se obrnili do samega predsednika Pavšiča. Očitno pa je, da gre za “odprt” predlog, drugače ne bi bili potrebni razgovori in niti diskusije ne. Torej, kaj naj bi bila Zveza Slovencev?

beri na strani 5



Rudij Pavšič

veno a confine con il Comune di Drenchia che, nel suo propagarsi, avrebbe interessato anche il versante italiano. In considerazione della possibilità che i soccorritori debbano operare per più giorni e nell’ipotesi della necessità di evacuare parte della popolazione, è stata allestita una tendopoli per soccorritori e popolazione nel Comune di S. Leonardo. Il maltempo ha però costretto a rinviare le operazioni.

All’esercitazione hanno partecipato 179 volontari di 13 comuni (Cividale del Friuli, Drenchia, Faedis, Grima, Moimacco, Prepotto, Pulfero, Remanzacco, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano) e di 2 associazioni (CRI, ARI), il Corpo Forestale Regionale e le rappresentanze dei Vigili del Fuoco della Slovenia di Canale, Tolmino e Caporetto.

Un’ulteriore esercitazione, denominata “Alto Isonzo 2008”, ha riguardato il Goriziano. A seguito di piogge intense nel territorio comunale si è supposto il verificarsi di diverse situazioni di rischio come l’allagamento di edifici, il parziale crollo di alcuni di essi, una frana in località Lucinico, la ricerca di persone disperse, interventi di sorveglianza e consolidamento dell’argine del fiume Isonzo.

segue a pagina 4

Intervengono i consiglieri regionali Ciani e Venier Romano

Stop alla fusione di Attimis e Faedis

E' indubbio che vi sia la necessità di decretare lo stop alla fusione dei comuni di Attimis e Faedis. Lo afferma - in una nota - il consigliere del Popolo della Libertà Paolo Ciani ricordando che la maggioranza dei cittadini di Attimis si è dichiarata contraria alla fusione. Non è giusto che l'esito di un referendum sia decretato da un comune (in questo caso Faedis) che ha un maggior numero di abitanti a scapito del comune più piccolo.

Ciani sostiene inoltre che ci sia anche una svista nella normativa regionale, che quindi andrà rivista e modificata per far sì che l'esito della consultazione referendaria possa ritenersi valido, ed eventualmente approvabile, solo nel caso in cui la maggioranza dei cittadini di tutti i comuni interessati si esprimesse favorevolmente.

Anche il consigliere regionale Giorgio Venier Romano (UDC), che ha partecipato attivamente alla campagna referendaria contro questa unione, ha manifestato la propria contrarietà alla fusione dei comuni di Attimis e Faedis. "Il margine di scar-

to complessivo tra i favorevoli e i contrari è stato troppo esiguo per essere ritenuto significativo, la limitata partecipazione al voto dei cittadini di Faedis ha dimostrato, invece, lo scarso interesse della popolazione di quel comune alla fusione stessa". Per questi motivi - dichiara ancora Venier Romano - non appare opportuno dar luogo a un disegno di legge giuntale per l'unificazione dei due comuni poiché, a dif-

ferenza di Campolongo al Torre e Tapogliano dove la volontà della popolazione è stata plebiscitaria, ad Attimis e Faedis non c'è stata piena condivisione da parte dell'elettorato. Venier Romano ricorda infine che il referendum ha carattere consultivo e che in ogni caso non vincola il Consiglio regionale.

Tutte osservazioni condivisibili, rimane però aperta la questione dei piccoli e piccolissimi comuni, della qua-



lità e dei servizi che sono in grado di erogare ai loro cittadini, delle funzioni che sono in condizione di poter esercitare, ma anche dell'orientamento del centro destra sulle fusioni.

On line la banca dati storica del Friuli

E' "on line" la banca dati storico-anagrafica delle famiglie friulane - 'Friuli in prin' - progetto pilota a livello nazionale realizzato dall'Archivio di Stato di Udine con i fondi della legge di tutela delle lingue minoritarie (482/99).

Oltre 100.000 i nominativi contenuti nell'archivio, che raccoglie 84.091 atti di matrimonio dal 1871 al 1900 e 133.829 esiti di leva dal 1846 e il 1900 per tutti i comuni della provincia di Udine. Consultabile nella sede dell'Archivio di Stato udinese dal maggio 2007, ed ora anche nella banca dati che e' su internet all'indirizzo www.friulinprin.beniculturali.it

per i numerosi friulani emigrati all'estero e per i loro discendenti.

La banca dati consente di avviare l'iter di una pratica amministrativa (es.: pratiche pensionistiche, acquisizione della cittadinanza italiana da parte dei discendenti di friulani che vivono all'estero, recupero della dizione originaria di un cognome) permettendo agli utenti di venire a conoscenza dei dati anagrafici esatti dei loro antenati. Consente inoltre di iniziare una ricerca genealogica o di storia familiare e di ottenere inoltre dati aggregati relativi al territorio (diffusione cognomi, professioni, ecc.).

Aktualno Pozitivni premiki v slovensko hrvaških odnosih

Zgodba o hrvaško-slovenskih odnosih je prišla do določenih pozitivnih premikov. Takšno je mnenje hrvaškega zunanjega ministra Gordana Jandrokovića. Na novinarski konferenci v Zagrebu je potrdil, da potekajo meddržavni pogovori o srečanju z njegovim slovenskim kolegom Dimitrijem Ruplom, ki naj bi bilo do poletja v Sloveniji. Jandroković je kot pozitivne premike omenil redne sestanke mešanih komisij za urejanje odprtih vprašanj glede meje ter majski podpis meddržavnega sporazuma o vojnih grobiščih.

"V zadnjem času je prišlo tudi do boljšega sodelovanja s Slovenijo na evropskem področju, čeprav obstajajo določena poglavja, v katerih ni dovolj napredka. Verjamemo, da bo tudi to kmalu umaknjeno ter da Slovenija ne bo država, ki bo ogrožala, temveč ravno nasprotno, država, ki bo podpirala Hrvaško in ji pomagala na njeni evropski poti," je še dejal Jandroković.

Po novem bo na hrvaškem zunanjem ministrstvu tudi uprava za jugovzhodno Evropo in sosednje države, ker je to področje, poleg EU, Nata in ZN, eno izmed prednostnih področij hrvaške zunanje politike. Jandroković je napovedal, da bo Hrvaška 9. julija v Bruslju podpisala protokol o vstopu v zvezo Nato, potem pa se bo začel proces ratifikacije v državah članicah. Kot je izjavil, ob tem ne pričakuje zapletov, ter upa, da bo Hrvaška na vrhu zveze naslednje leto skupaj z Albanijo postala tudi polnopravna članica zavezništva. Hrvaška izpolnjuje svoje obveznosti glede vstopa v EU ter naj bi uspešno hitro in kakovostno končati tehnični del pogajanj do jeseni 2009.

V Sloveniji, ob obisku ameriškega predsednika, odmeva odločitve sodnikov, ki so za ta teden oklicali opozorilno stavkalo. Sodniki zahtevajo, da se sodniške plače uredijo v zakonu o sodniški službi, da so primerljive s plačami poslancev in ministrov ter se usklajujejo



Zunanji minister Dimitrij Rupel

tako, da se ohranja njihova realna vrednost.

Stavka, kot potrjujejo sodniki, želi opozoriti na aroganco oz. na nedostojen odnos in nespoštovanje ustave in ustavne odločbe s strani drugih dveh vej oblasti. Sodniki pa se za primerno plačilo poleg stavke zavzemajo tudi po pravni poti. Upravno sodišče je odločanje pri obravnavi tožb sodnikov zoper uvrstitev v plačne razrede prekinilo in na ustavno sodišče vložilo zahtevo za oceno ustavnosti zakona o sistemu plač v javnem sektorju.

Minister za pravosodje Lovro Šturm je že ob napovedi stavke pojasnil, da stavke ne podpira in da je edina prava pot ustavnosodna presoja zakona o sistemu plač v javnem sektorju. Od odločitve ustavnega sodišča, ki ga bo vlada po ministrovih besedah spoštovala, pa bo odvisno, ali bo potrebna sprememba zakonodaje.

S pravosodnega ministrstva so ob napovedi sodniške stavke sporočili, da so pravna mnenja glede zakonitosti sodniške stavke različna. Stavka po njihovem mnenju nikakor ne more pripomoči k ugledu slovenskega sodstva v očeh javnosti. Ob tem so poudarili, da je ministrstvo za pravosodje v skladu s svojimi pristojnostmi storilo vse pri iskanju začasnih rešitev glede sodniških plač, vendar sodniki ponujenega niso sprejeli.

S stavko se ne strinja tudi predsednik vrhovnega sodišča Franc Testen. (r.p.)

Pismo iz Rima

Stojan Spetić



Povsem razumljivo je, da premier Berlusconi ne more iz svoje kože, čeprav se je v marsičem umiril v upanju, da bo čez nekaj let nagradjen z izvolitvijo na Kvirinal.

Tako je že na prvi seji vlade skušal vsiliti ukrep, ki bi olajšal njegove sodne težave. Potem se je lotil problema televizijskega programa Retequattro, ki bi po razsodbah ustavnega, upravnega in evropskega sodišča morala na satelit, že deset let zasledeno frekvenco pa prepustiti televizijski postaji Evropa7.

Sedaj se je lotil telefonskih prisluškovanj, ki jih je odločno preveč. Baj s sodstvo in policija prisluškujeta vsaj stotisočim državljanom! Kar tudi stane in bremeni državni proračun. Zadevo je svoj čas skušal rešiti že prejšnji

pravosodni minister Clemente Mastella, a je propadla, ker so bili vsi prepričani, da piše ukrep »pro domo sua«. Berlusconi pa je tokrat napovedal, da bo prepovedal telefonska prisluškovanja, razen za boj proti mafiji in tero-

rizmu.

Takoj se je v sami vladni večini vnela razprava, saj je bilo pristašem Severne lige takoj jasno, da bi tako izpadla prisluškovanja v boju proti korupciji, ki je rakava rana italijanske politike. Propadli bi procesi zaradi nasloka na velike banke, izničene bi bile tudi sodne preiskave o manipulacijah in politični kontroli RAI. Vsem so ostali v spominu posneti telefonski pogovori, ki sta jih imela direktor Agostino Saccà in bivša Berlusconijsva sodelavka, ki je pozneje postala ena izmed voditeljic marketinga RAI, po razkritju afere pa je sedaj poslanka vladne večine.

Da bi bila mera polna je Berlusconi predlagal, da bi časnikarje, ki bi kakorkoli objavili vsebino sodnih pri-

sluškovanj, morali obsoditi na pet let zapor. Kar pomeni, da bi kazni morali obsedeti skoraj tako dolgo kot Annamaria Franzoni za umor triletnega sinčka.

Tokrat so se uprli tudi sodniki, čeprav je jasno, da jih bo Berlusconi spet označil za psihično labilne in sploh rdeče pobarvane...

Oglasila se je tudi parlamentarna opozicija, ki ugotavlja, da je problem telefonskega prisluškovanja resen in ga je treba urediti, vendar pravično, brez skritih ciljev. Zato še veljajo predlogi iz časov Prodijske vlade, ki so zadevo uokvirili v italijanski pravni sistem zaščite obtoženih in njihove zasebnosti, obenem pa priznavajo sodstvu pravico, da se učinkovito bori s korupcijo elektronske dobe.

Kar zadeva Berlusconijev predlog, naj bi telefonsko prisluškovanje posvetili zgolj boju z mafijo in teroristi, je dovolj če se spomnimo, kako je boss Bernardo Provenzano vodil sicer zapleteno mafijsko mrežo z ročno pisanimi listki, ki so jih kurirji raznašali naslovnikom. Teroristi pa itak uporabljajo satelitske telefone, ki jim navadno prisluškovanje ne more biti kos.

Bush al vertice EU - USA a Brdo

Omaggio a Trubar

Sabato 7 giugno, alla vigilia della nascita di Primož Trubar (1508 - 1586), nella chiesa anglicana di Lubiana è stata scoperta una lapide in memoria del grande protestante sloveno che si colloca all'inizio della cultura e dello sviluppo nazionale sloveno. Nel 1550 pubblicò i primi due libri in sloveno, il Katekizem e l'Abecednik, e si può considerare dunque il padre della lingua letteraria slovena.

La cerimonia in occasione del 500.esimo anniversario della sua nascita si è svolta domenica nel suo paese natale, Rašica, alla presenza

del presidente della Repubblica Danilo Türk e delle massime autorità dello Stato. Presenti anche il metropolita e vescovo di Lubiana Alojz Uran ed il vescovo anglicano Geza Erniša.

Bush in Slovenia

Lunedì 9 giugno il presidente degli Stati Uniti George Bush è arrivato in Slovenia. Nella mattinata di martedì ha avuto un incontro, dedicato ai rapporti bilaterali, con il presidente della Repubblica Danilo Türk ed il presidente del

Consiglio Janez Janša. Nel pomeriggio c'è stata la seduta plenaria del vertice Europa - USA che rappresenta il principale evento della presidenza slovena dell'UE. All'ordine del giorno numerosi temi, dalle sfide della globalizzazione e dei cambiamenti del clima, ai focolai di crisi nel mondo, la cooperazione transatlantica e la sicurezza. Al vertice, a rappresentare l'UE, oltre ai padroni di casa, sono stati il presidente della commissione Barroso, l'alto rappre-

sentante per la politica estera e la sicurezza Solana ed i commissari Ferrero-Waldner e Verheugen.

I giudici in sciopero

Lunedì erano tutti al loro posto i 100 giudici di Lubiana, ma 75 erano in sciopero e si sono occupati soltanto delle urgenze, ha dichiarato il presidente del tribunale di Lubiana Andrej Baraga, aggiungendo che negli ultimi tre giorni sono state sospese 140 udienze. Grande adesione allo sciopero, proclamate per ragioni legate al si-

stema di calcolo dello stipendio, anche a Maribor, Nova Gorica e Kranj. Il ministro Gregor Virant ha deplorato la decisione dei giudici ed ha aggiunto che lo sciopero non contribuisce al prestigio della giustizia.

L'alternativa al governo

Nel congresso di sabato scorso i liberaldemocratici hanno votato all'unanimità il programma del partito con cui si presenteranno alle elezioni d'autunno. La LDS, che è stata per 12 anni alla guida del paese, è dal

2004 all'opposizione, dopo un periodo tempestoso segnato anche da abbandoni (il gruppo parlamentare si è ridotto a 11 deputati), ha trovato l'unità e l'energia per proporsi come alternativa all'attuale maggioranza.

Il programma del partito, frutto di un'ampia consultazione, è articolato in 220 pagine.

Lučka ha 50 anni

Il gelato sul bastoncino, ricoperto di cioccolato in Slovenia si chiama Lučka (dal nome della figlia del grafico delle Ljubljanske mlekarne - Latterie di Lubiana) e compie in questi giorni 50 anni.

Poesia in regione, il valore delle lingue

La straordinaria varietà linguistica e culturale del Friuli Venezia Giulia è il dato rilevante emerso dall'incontro che si è tenuto giovedì 5 giugno nella biblioteca comunale di Monfalcone all'interno del festival "Absolute poetry". Coordinato da Roberto Dedenaro, l'incontro ha permesso uno sguardo d'insieme sulla più recente produzione poetica nella regione, dando voce anche a specifiche realtà come la Benecia.

Se da un lato Silvio Ornella, poeta, e Mario Turello, critico letterario, hanno chiarito gli aspetti legati alla poesia rispettivamente per il Pordenonese e per la provincia di Udine (con la prima realtà, ha ammesso lo stesso Turello, molto più vivace e interessante, sia per le singole voci poetiche che per le



iniziative legate alla poesia), il poeta Ivan Crico si è soffermato sulla produzione nel Goriziano, ricordando tra l'altro la presenza slovena con alcuni autori tra cui

Jurji Paljk e Liliana Visintin. Michele Obi, poeta e traduttore, ha spiegato da parte sua la grande attività poetica presente all'interno della comunità slovena, attivi-

tà che però si trova come "sospesa" tra l'appartenenza alla cultura ed alla lingua slovena da una parte e la volontà di aprirsi verso il mondo culturale latino dall'altra.

Nomi come Miroslav Košuta, Marko Kravos, Ace Mermolja, Marji Čuk, Boris Pangerc ed altri meriterebbero certo, sia nel panorama letterario sloveno che in quel-



Un momento della lettura di Silvana Paletti e, sopra, Antonella Bukovaz

lo italiano - a detta di Obi - una maggiore considerazione. Un discorso a parte merita la produzione poetica della Benecia, portatrice di varianti dialettali slovene che si sono conservate oralmente per secoli. Una produzione che negli ultimi anni sta ottenendo importanti riconoscimenti, si pensi alla presenza di autori beneciani in una delle recenti edizioni di Vilenica per la presentazione dell'antologia "Besiede tele zemlje" o gli apprezzamenti per le opere della poetessa resiana Silvana Paletti. Quest'ultima, assieme al poeta friulano Luciano Morandini ed a quello goriziano Silvio Cumpeta, è stata protagonista della lettura che ha concluso l'incontro.

Nella serata precedente il festival ha proposto tra l'altro una lettura di Antonella Bukovaz del proprio testo poetico "Storia di una donna" con musiche di Teho Theardo ed un video di Leonardo Gervasi.

Immagini nell'arte a Podresca

Nelle giornate di sabato 14 e domenica 15 giugno avrà luogo la quarta edizione del Concorso internazionale di pittura "Podresca: immagini nell'arte".

L'iniziativa, promossa dal Centro Studi Podresca, in collaborazione con l'Accademia Internazionale d'Arte Moderna, nasce con l'intento di valorizzare il borgo Podresca, l'espressione artistica nonché di contribuire alla collaborazione transfrontaliera.

Per due giornate, artisti di diverse nazionalità, immersi nel verde della valle dello Judrio, dipingeranno il singolare borgo ed i suoi suggestivi dintorni. Domenica 15 giugno alle ore 18.00 si terrà l'inaugurazione della mostra, nella quale verranno esposti e premiati dalle autorità locali i dipinti realizzati nel corso dell'ex tempore. In seguito la mostra verrà allestita presso il Palazzo civico di Borgo di Ponte di Cividale e rimarrà aperta dal 9 al 17 agosto.

Il regolamento del concorso è pubblicato sul sito www.podresca.it.

Stare navade an narodne noše

Renzo an Lidia parpravla krivapete an staro "pipino"

Facu na glavi, viertuh, hlače spledene na ruoke....



Renzo an Lidia! Buogvar če bi jih na bluo! Za konkorš "Naš domači jzik" sta parpravla krivapete: Renzo jim je naredu obarnjene stopala, Lidia pa krilo, šjal... Saldu kupe an saldu, ki se pikajo! Mi jim pravemo, de so beneški Raimondo Vianello an Sandra Mondaini.

Ki dost kikji so skrajšal, združal, aržeril an še ki družega za Beneško gledališče, za Rečan, za koč od Planinske na Matajuro, an za druge. Kar se ti zdi, de se na more narest, poštudierajo an nardijo do konca... Težkuo, de porčejo, de se na more. Takuo je ratalo an za telo lepo bambolo. Adna gospa iz Vidma, ki kolekionava ženske narodne noše, kikje "po starin" vsieh kraju Italije je vprašala, če poznam kajšnega, ki bi ji mu zašit oblieko, ki je bla v Muzeju v Vidmu. San poštudierala na Renza an Lidio, saj samuo ona dva bi znala takuo lepuo an natančno zašit.

Nardil so »miniaturu« ženske oblie-

ke, ki lieta 1883 je imeu go na sebe an par iz Špietrazu iti v Vidan. Facu na glavi, viertuh, hlače spledene na ruoke, od parte gacje, ku se jih na še zmislamo ne, spodnje krilo, kutulin rikaman an žeki, ki so veliki samuo pet centimetru, so nareti na ruoke, ku ankrat.

Renzo je poviedu, kuo jih je vidu vičkrat runat od njega mame za no ice, za an koščič špeha al za malo družega. Parvo rieč so ložli cumjo na cumjo za podplat narest an s špajan paršil gostuo z mahanimi štih. Šele potle, ki je biu paršit so, po šlampu an velikuost noge, odriezal oku an nardil formo. Žamet so ukupoval po 18 cm, samuo, kar je korlo za narest urbac. So imjel štampe an od urbaca, ta pod žamet so zašil flodro an oku čarni trak, de se na bo tjerju žamet an de so rifinil.

So kupe šival podplat an urbac an za de bo kupe daržalo so še zašil okuole an okuole močnuo blaguo, ki so jo klical cén-



tina an ki je bla zašita s špajan čah podplatu. Buj pozno so začel runat podplate z gomo. Žekan za otroke so pravil "na uha", zaki so imiel dva pasčica an baton, de se jim na bojo zuval.

"Renzo Žnidarju", pravejo ta par hiš, an Lidia se je "adatala", prilagodila an mu pomaga. Že nono od Renza je biu žnidar, najpriet je šivu vse na ruoke, po prvi ujski je parnesu gu Topoluove maki no za šivat. Pošjal sta dva od vsieh bratu se učit za žnidarja. Alma se je učila gu Topoluoven, par Jeuknim, Renzo pa par nogah je cele tri lieta hodu na Trušnje. Naj je bluo lepuo al slavo, snieg al daž, marzlo al gorkuo, le šu je. An tam je žnidar imeu tri dieluce, ki so se učil meštjer ku on. Potle je Renzo dielu štier lieta doma an na koncu je šu pa po sviete. Kar se je uarnu je šu dielat du fabriki an du »tapeceriji« se je navadu dielat še z usnjo. Takuo, de donas smo srečni, de imamo njega an Lidio an jim želmo še dugo, dugo liet... diela. (mc)

Nagrada Bachmann

Celovec bo od 26. do 28. junija osrednje avstrijsko prizorišče književnosti. V koroškem glavnem mestu se bodo, namreč, takrat odvijali že 32. Dnevi nemško govoreče književnosti, spored katerih predvideva potek tekmovalnega branja za nagrado Ingeborg Bachmann.

Novost letošnjega tekmovalnega - katerega se bo udeležilo 14 avtorjev, ki prihajajo iz nemško govorečega prostora (Avstrije, Nemčije in Švice) - predstavlja dejstvo, da bodo vsi tekmovalni teksti objavljeni tudi na spletu, pod naslovom (<http://bachmannpreis.orf.eu>), in sicer v sedmih jezikih: angleščini, češčini, francoščini, italijanščini, nemščini, slovenščini in španščini.

K tej izbiri je odločilno vplivalo dejstvo, da so si organizatorji za cilj projekta postavili razširitev nagrade Bachmann po vsej Evropi. Zaradi tega so oz. v naslednjih tednih bodo o tekmovalju samem spregovorili tudi v Londonu, Parizu, Rimu, Ljubljani, Dunaju in v Pragi.

Da venerdì 13 a Gorizia la mostra "Lungo i bordi"

Verrà inaugurata venerdì 13 giugno, alle 18, la mostra di pittura "Lungo i bordi - mappe di vicinanza/ proximity maps/ zemljevid bližine" allestita presso la Sala mostre della Biblioteca Statale Isontina, in via Mameli a Gorizia.

Espongono i pittori Michele Drascek di Gorizia, Zarja Razman

di Capodistria, Luca 'Zedone' Nespolon di Portogruaro, Roberto Cantarutti di Cormons, Martina Žerjal di Isola/Izola, Pierpaolo Febbo di Portogruaro, Emanuela Biancuzzi di Latisana, Simona Mahnič di Pirano e Silvia Lepore di S. Michele al Tagliamento. La mostra è un progetto itinerante che

vede coinvolte le città di Isola/Izola (aprile), Gorizia (giugno) e Portogruaro (luglio). Il progetto è organizzato dall'Associazione culturale Equilibri di Gorizia, dall'Associazione culturale Porto dei Benandanti di Portogruaro e dalla Comunità degli italiani Pasquale Besenghi degli Ughi di Isola/Izola.



La centrale operativa della Protezione civile a Palmanova

Operazioni della Protezione civile in tutta la regione

Esercitazioni bloccate a Drenchia e Taipana

dalla prima pagina

Nelle operazioni di soccorso tecnico urgente sono intervenute anche squadre dei Vigili del fuoco di Gorizia e della vicina Slovenia.

L'intera iniziativa ha coinvolto 150 gruppi di protezione civile di Comuni della Regione e 10 Associazioni di volontariato per un totale di circa 1600 volontari, le Prefetture, i Vigili del fuoco e la Capitaneria di porto.

I temi principali delle attività che sono state effettuate nei tre giorni dell'esercitazione, sono stati la sorveglianza idraulica del territorio, il pronto intervento in scenari di alluvione, l'evacuazione e soccorso alla popolazione, la realizzazione di tendopoli e cucine da campo, la ricerca persone scomparse, la pulizia e la manutenzione di piste forestali, le attività di antincendio boschivo.

Questi temi sono quelli che maggiormente riguardano l'attività di prevenzione svolta dal sistema regionale di Protezione civile. Infatti il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia è notoriamente soggetto a numerosi rischi in particolare

Punto di ascolto antimobbing, incontri a Cividale e S. Pietro

L'iniziativa "Punto di ascolto antimobbing nella provincia di Udine" prevede, dopo l'incontro tenutosi il 29 maggio a Remanzacco, altri due appuntamenti. Il primo sarà una tavola rotonda sul tema "Conflitti lavorativi: dal disagio comunicativo alla prevaricazione verbale fino alla lesione della dignità della persona. Quando si può parlare di violenza?" che avrà luogo nella chiesa di S. Maria dei Battuti a Cividale giovedì 19 giugno, dalle 17. Parteciperanno il consulente del Punto di ascolto antimobbing nella provincia di Udine Teresa Dennetta, il funzionario di vigilanza dell'Inps Pasquale Buonaguro ed il psicoterapeuta Paolo Ballaben.

L'ultimo incontro avverrà il prossimo 20 novembre nella sala consiliare di S. Pietro al Natisone.

quelli sismico, idrogeologico, idraulico e antincendio boschivo.

Il momento centrale della manifestazione ha avuto luogo nella mattinata di sabato 7 giugno, quando l'assessore regionale alla Protezione civile, Vanni Lenna, accompagnato dal direttore centrale della Protezione civile della Regione, Guglielmo Berlasso, ha visitato la Sala Operativa Regionale di Palmanova che, va ricordato, in caso di emergenza sul territorio regionale, diviene luogo tecnico di comando,

comunicazioni e controllo del Servizio regionale di Protezione civile.

In seguito Lenna ha visitato due scenari operativi: quello di S. Leonardo - dove è stata allestita una tendopoli e dove è stato accolto dal sindaco Giuseppe Sibau e dai coordinatori dell'esercitazione, Paolo Zanimi, Paolo Grosso e Ugo Tomasetti - e quello di Mereto di Tomba.

Non si è invece tenuta, a causa del maltempo, l'esercitazione prevista a Taipana.



Energija: na pomoč!

V sredo, 4. junija je v nuklearni električni centrali v Krškem prišlo do okvare. Ko se je vest razširila, so italijanski in avstrijski časopisi razširili precejšnjo paniko in spomnili na Černobyl.

Zanimivo je, da je v deželi Furlaniji Julijski krajini miril duhove podtajnik Roberto Menia, ki bi verjetno imel z vrst opozicije drugačna mnenja. Dejstvo pa je, da Berlusconijska vlada podpira gradnjo novih atomskih central v Italiji.

V petek, 6. junija se je na newyorški borzi cena sodčka nafte dvignila za deset dolarjev v enem samem dnevu in povzročila preplah na svetovnih borzah. Ruski predsednik Medvedev je v svojem govoru dejal, da Amerika poriva svet v krizo, ki je bila leta 1929. Finančnik Soros je pred ameriškim kongresom dejal, da se v ZDA in torej v svetu napahuje nevaren borzni balon, ki je vezan na energijo. Kakšna povezava je med vsem tem?

Pričeti moramo s starim, to je s petrolejem. Cena nafte in njenih derivatov vrto glavo raste. Nekateri razlogi so jasni. Države, kot so Kitajska, Indija, Brazilija se gospodarsko krepijo in uporabljajo več energije. Rusija postaja ponovno globalna velesila, ima pa ogromne količine petroleja in predvsem plina.

Vrednost dolarja je padla in povzročila realno porast cene nafte in živil, ki se plačujejo v dolarjih. Temperatura je zrasla, cene tudi. Vsi so občutljivi na vprašanja energije in sedaj tudi na problem osnovnih živil. V tem strahu spretno igrajo borzni spekulanti. Ameriški bančni kolos Goldman Sachs je najavil skorajšnjo ceno petroleja po 200 dolarjev na sodček. Goldman Sachs pa je eden izmed največjih izda-

jatelj takoimenovanih "futures", gre za delnice, ki stavijo na bodoče cene. Na specializiranem finančnem trgu Nymex prodajo tako dnevno milijardo virtualnih sodčkov dnevno. V resnici jih proizvajalci črpajo 85 milijonov dnevno. Investitorji kupujejo nafto, ki obstaja le na računalniških ekranih kot cena. Tem spekulacijam se pridružujejo manevri petrolejskih multinacionalk. Zaključek je, da plačujemo vrednosti, ki bi bile realne čez kakih deset let.

Strah pa obstaja. Če je leta 1999 internetski borzni balon dosegel svoj višek zaradi iracionalnega optimizma in počil leta 2000, se danes iz pesimizma ustvarja petrolejski borzni balon, ki lahko prav tako počí ter ponovno strese finančne trge in gospodarstvo.

Vsem spekulacijam navkljub, ki bi jih morale države prepovedati, saj gre za energijo in tudi za hrano, ostaja nafta problem. Resnično učinkovitih alternativ ni. Proizvodnja etanola je npr. že pokazala, kaj je. Površine zemlje in žitarice uporabljajo za pogon avtomobilov, namesto, da bi jih za osnovno hrano, ki postaja vedno dražja. Premoga ni, z vodo je tako, da preti človeštvu žeja itd.

Skratka, alternativne energije niso brez posledic, istočasno pa ne morejo še zamenjati vloge nafte. Tu pride Krško.

Jedrska energija se je izkazala za dovolj efikasno. Tudi ona potrebuje surovine (uran in jutri druge), vendar so jedrske elektrarne učinkovite. Tudi razvite države, kot je npr. Francija, imajo veliko jedrskih central.

V državah EU jih je vsaj kakih dvesto. Italijani so se na referendumu, ki je bil po Černobylu, odpovedali jedrski energiji, sedanja vlada pa jo ponovno ponuja. Italija je v resnici skoraj povsem odvisna od dobave nafte in plina iz tujine.

Brez teh nakupov bi se upihnile luči, utihnile bi tovarne, avtomobili bi ostali na parkiriščih. Jedrske centrale bi v Italiji lahko bistveno zmanjšale energetsko odvisnost države. Centrale pa strašijo.

Nuklearke proizvajajo radioaktivne odpadke, lahko pride tudi do okvar, ki so v skrajni meri katastrofalne. V krški nuklearki je iz ene od tolikih vodnih povezav prišla teči radioaktivna voda. Nabrala se je v varnostnem bazenu in tam ostala. Vse je bilo "pod nadzorom", a vendar se je preplah razširil bolj v tujini, kot pa v samem Krškem. Kaj torej storiti? Veliko alternativ ni. Bogati svet pa ni pripravljen omejiti vsestransko uporabo energije: od električne pa do prehrane. To je kot pri hujšanju.

Najenostavnejša dieta je, da potrošimo za hrano polovico manj.

Zasvojeni potrošniki pa za drag denar plačujemo dietologe in termalna zdravljenja. Hujšamo tako, da potrošimo več.

Ni to absurd, ki je del naše splošne zavesti? S tem absurdom pa služijo zdravniki, termalni centri in turizem nasploh.

S formulo naših nonotov bi falirali.

L'ANPI informa

Nasce ad Ercolano, il 13 giugno 1889, Amadeo Bordiga. Tra i fondatori del Partito Comunista d'Italia, Bordiga fu eletto nel Comitato Centrale del PCd'I e vi rimase fino al suo arresto da parte della polizia, nella primavera del 1923, e venne incriminato per "complotto contro lo Stato". Nel giugno lui e gli altri dirigenti arrestati vennero sostituiti alla direzione del partito per ordini di Mosca. Assolto al processo, rifiutò di entrare nel comitato esecutivo. Il 22 novembre del 1930 viene condannato senza processo a tre anni di confino e immediatamente arrestato mentre i fascisti gli devastano la casa. Viene condotto prima a Ustica poi a Ponza, isolotti di 7-8 kmq, dove rimarrà fino al 1929. Durante la prigionia organizza una scuola per detenuti e con Gramsci tiene regolarmente lezioni su materie scientifiche. Muore il 23 luglio del 1970.

Il 13-14 giugno 1944

avvenne la strage degli 83 minatori della Niccioleta, una miniera di pirite sita nel territorio comunale di Massa Marittima, in provincia di Grosseto, compiuta dai nazifascisti. I lavoratori, rei soltanto di aver organizzato turni di guardia agli impianti della miniera per scongiurare saccheggi e distruzioni ad opera dei nazifascisti in ritirata, dopo delazione dei fascisti locali, furono rastrellati e tradotti a Castelnuovo Val di Cecina (Pisa), dove furono rinchiusi nel locale cinema-teatro.

Verso le ore 19 del 14 giugno furono fatti uscire dal teatro 77 uomini, chiamati per nome, che risultavano iscritti negli elenchi dei turni di guardia e avviati verso la centrale geotermoelettrica di Castelnuovo, dove vennero tutti assassinati. Gli 83 minatori martiri della Niccioleta sono stati riconosciuti partigiani combattenti. Il Comune di Massa Marittima è decorato di Medaglia d'Argento al V.M.

Iniziativa a S. Leonardo ed a S. Pietro al Natisone dell'associazione Trasformazioni

Proposte per l'estate dedicate ai bambini

L'associazione Trasformazioni organizza presso la sala mensa di S. Leonardo una serie di laboratori di creatività, attività manuali e animazione alla lettura, indirizzati ai bambini, che si svolgeranno durante il periodo estivo. Si aiuterà anche nello svolgimento dei compiti estivi, agevolando così le famiglie a conciliare gli impegni e facendo divertire i bambini.

Gli orari previsti sono dalle 8 alle 12 nel periodo dal 16 giugno al 6 settembre, dal lunedì al venerdì.

L'associazione intanto prosegue anche a San Pietro al Natisone la sua attività di animazione con i più piccoli.

Presso l'albergo Belvedere ogni sabato, dalle 9 alle 12 oppure dalle 15 alle 18 (ed i martedì e venerdì pomeriggio dalle 15 alle 18 nella sala mensa di S. Leonardo), si tengono laboratori di attività ludica e letteraria destinati a gruppi di bambini dai 3 ai 10 anni.

È possibile partecipare ad un singolo laboratorio o acquistare un abbonamento da utilizzare quando serve.

Si assicura un servizio di pre/post accoglienza e alla fine del periodo verrà rilasciato un attestato per le attività e per i compiti svolti.

Per informazioni, anche sui costi dei laboratori, e prenotazioni riguardo entrambe le iniziative si può telefonare al numero 366.3156090.

Giochi, manualità e letture nel programma offerto dall'associazione Trasformazioni di S. Leonardo



Giochi, manualità e letture nel programma offerto dall'associazione Trasformazioni di S. Leonardo

s prve strani

V Špetru v Benečiji ste sprožili predlog o Zvezi Slovencev. Ime je Benečanom znano iz preteklosti, ko so bile tu med Slovenci volitve. Kaj ste vi mislili z Zvezo Slovencev?

«Gre v bistvu za sistem, ki naj bi v večji meri povezoval našo skupnost in jo opremil z instrumenti, da bi lahko boljše odgovarjala izzivom časa in da bi lahko bolj učinkovito uresničevala zakone o naši zaščiti. Vsi ugotavljamo, da nismo v stanju, da bi skupaj odločali o bistvenih zadevah naše skupnosti. Nismo zmožni strateškega plana, ki bi našo skupnost usmerjal v naslednje desetletje. V bistvu smo številčno (ustanove, organizacije, društva itd.) dobro organizirana manjšina, ki pa je precej šibka na vrhu svoje 'piramide'».

Predlog o širše zasnovanem manjšinskem predstavnstvu ni nov. Nekoč smo imeli Enotno delegacijo, ki je vendarle marsikaj naredila. Danes kaj podobnega ni. Tudi Zveza Slovencev je takoj doživela kritike in odklone.

«Kot ste rekli, smo svojčas imeli Enotno delegacijo, ki je prevzemala nase odgovornost odločanja. Danes ni takšnega organizma in zato smo šibki in v naši skupnosti prednjači težnja po atomizaciji.

Pri SKGZ-ju se tega dobro zavedamo in smo v zadnjih letih dali kar nekaj konkretnih predlogov, predvsem na nivoju sodelovanja-združevanja med SKGZ in SSO. Nismo naleteli na razumevanje in rezultat tega je, da smo danes nemočni in nemo gledamo, kako se nam kopičijo problemi in jih ne znamo primerno reševati. Je to perspektivno?»

Nekateri vseskozi zagovarjajo enotnost, potem se ne želijo soočiti s predlogi, ki gredo v smeri neke enotnosti. Zakaj je tako?

«Ker si v resnici te enotnosti ne želijo in privilegirajo svoj vrtiček, ne pa celotne manjšinske "njive".

SKGZ pa je tudi s to pobudo pokazala, da ji ni vseeno, kaj bo z našo manjšino v naslednjem obdobju. Sedaj so na potezi tisti, ki se z našim predlogom ne strinjajo. Naj ponudijo resno alternativo.»

Kot protipredlog Zvezi slišimo ponovno glasove o volitvah med Slovenci. Kaj menite vi o volitvah? Dobro veste, da se je o volitvah med Slovenci pričelo govoriti že po osamosvojitvi Slovenije.

«V Benečiji ste pred časom organizirali volitve znotraj manjšine (takrat ste dali pobudo za Zvezo Slovencev iz videmske pokrajine). Mislim, da se je v posebne volilne sezname vpisalo res veliko Slovencev. Kljub demokratični volilni preizkušnji pa je vse padlo v vodo, ker je skupnica posameznikov bojkotirala pobudo. To dokazuje, da tudi volitve ne jamčijo uspeha. Potrebna je prej do-

Predsednik Slovenske kulturno-gospodarske zveze Pavšič o predlogu Zveze slovencev

Predlog Zveze zato, ker smo dobro organizirana manjšina a šibka na vrhu

Deželni svetnik Gabrovec obiskal odbornika Molinara in predsednika deželnega sveta Ballamana

Udejanjanje ključnih določil deželnega zaščitnega zakona 26/2007 je bilo v ospredju srečanja, ki ga je deželni svetnik SSK-DS Igor Gabrovec imel z odbornikom za kulturno in manjšinska vprašanja Robertom Molinarom.

Na sestanku, ki se je odvijal v na sedežu odborništa v Trstu, je svetnik Gabrovec Molinara posebej opozoril na nujnost, da se takoj zaključi postopek za sestavo posvetovalne komisije, ki ima pomembne pristojnosti glede porazdelitve finančnih dotacij društvom in organizacijam ter sestave novih pravilnikov, ki jih predvideva deželni zakon. S tem v zvezi se je Gabrovec pred dnevi ponovno sestal tudi s predsednikom deželnega sveta FJK Edouardom Ballamanom ter s šefom predsednikovega kabineta. Po zakonu mora namreč predsednik deželne skupščine sklicati slovenske javne upravitelje, da iz svoje srede izvolijo tri predstavnike v posvetovalno komisijo. Sogovornika sta Gabrovcu zagotovila, da glede sklica skupščine upraviteljev ni nobe-

ne ovire in da bo postopek stekel v najkrajšem času.

V pogovoru z odbornikom Molinarom je slovenski svetnik Gabrovec izpostavil tudi vprašanje Slovenskega stalnega gledališča, Inštituta za slovensko kulturo v Špetru ter problem konvencije Rai-vlada, ki še vedno ignorira Slovence v videmski pokrajini. «Molinaro je dokazal, da vprašanja pozna in da mu je do tega, da se zaščitni zakon dosledno izvaja» je poudaril svetnik Gabrovec ob zaključku srečanja na odborništvu. V tem smislu je odbornik Molinaro Gabrovcu zagotovil, da bodo finančna sredstva večjim ustanovam (t.i. primarnim organizacijam in medijsko-založniškim dejavnostim) za leto 2008 izplačana že v kratkem, takoj po poletju pa naj bi bila na vrsti tudi porazdelitev prispevkov manjšim društvom in organizacijam. Porazdelitev bo ob odsotnosti posvetovalne komisije pripravila deželna uprava, ki bo vsekakor upoštevala načelo „sorazmernosti“ s porazdelitvijo za lansko leto.

bra volja vseh in pripravljenost sprejeti dogovore. Tega pa vsi očitno ne sprejemajo.»

Kljub vsemu mi ni bilo nikoli jasno, kako izpeljati med Slovenci v Italiji volitve, da bi imele jasne cilje, da bi bile množične in demokratične in da bi resnično obvezovale vse strani in skupine v manjšini, skratka, da bi se ne zgodilo kot v Benečiji. Kaj menite o tem?

«Volitve v manjšini, ki bi določile njeno zastopstvo, so res najbolj demokratičen način preverjanja volje ljudi. Ko se z zadevo soočiš čisto konkretno, trčiš v veliko ovir in večkrat si napram njih nemočen. Najprej vprašanje: kdo vse lahko voli? Nato: kaj se zgodi, če ena od manjšinskih komponent ne spoštuje volilnih izidov (Benečija docet)? Skratka, težav je nič koliko.

To, kar predlaga SKGZ (Zvezo Slovencev) pa sloni na obstoječem, je izraz naše celovi-

te organiziranosti (društva, organizacije, ustanove, slovenski izvoljeni predstavniki, politika, šola, cerkev, itd.). Tako sestavljena skupščina (zamejski parlament) bi imela nalogo, da se opredeli za nekatere vsemajšinske probleme in določi svoje vodstvo, ki bo našo skupnost predstavljalo v odnosu do oblasti in institucij.»

Vrnimo se k Zvezi Slovencev. Najavili ste, da se boste o njej razgovarjali z možnimi akterji in to mimo trenutnih odklonov.

«V tem času smo imeli kar nekaj informativnih srečanj in moram reči, da nismo za beležili kakšnega posebnega nasprotovanja. Nestrinjanje je doslej prišlo le od vodstev stranke Slovenske skupnosti in Sveta slovenskih organizacij. Mislim, da na bazi ne mislijo povsem enako (berite blog Novega glasa).»

Če predlog o Zvezi propade, če do volitev

ne pride, kaj nam preostane? Nekateri predlagajo formulo: dve krovni, to je SSO in SKGZ ter Slovenska skupnost. Se vam zdi takšen predlog uresničljiv?

«Na to vprašanje bom odgovoril z vprašanjem. Ali se vam zdi resno, ko bi rekli, da manjšino predstavljajo le Štoka, Terpin in Pavšič, medtem ko Blažinova, Budin, Spetič, Kocjančič, Marinčič, Domenis, Blasetig, Dorbol, Marinig in ostali ne predstavljajo naše skupnosti in zato nimajo besede pri manjšinskih vprašanjih? To je skregano z logiko in volilno matematiko.»

Onkraj vsega, kaj ovira meritore in pogljbno konkreten dialog med Slovenci v Italiji, če ga kaj sploh ovira? Nekateri menijo, da so danes razhajanja minimalna.

«Skrbi me dejstvo, da nam ni uspelo narediti nekaj pomembnih korakov v smeri utrjevanja in sodelovanja na nivoju obeh krovnih organizacij. Ne da sodelovanja ni, po moji oceni pa je še vedno le na "institucionalni" ravni in to je premalo. Na tak način nismo v stanju reševati odprtih vprašanj in izoblikovati strategije za prihodnost. Živimo iz dneva v dan in nimamo izdelane vizije o perspektivi naše skupnosti. Kako bomo najbolj učinkovito uresničevali zaščitne norme? Kakšno vizijo imamo za naš jezik, za našo kulturo, za našo šolo? Smo v stanju odgovarjati na vprašanja, ki prihajajo s teritorija?»

Zaradi te naše nepovezanosti izgublamo veliko energij in smisel za stvarnost ter se vsak dan bolj oddaljujemo od naših ljudi, od njihovih problemov in postajamo vse bolj šibka manjšina brez moči za skupno dogovarjanje in odločanje.

SKGZ se je v zadnjih letih trudila, da bi prispevala svoj delež k rešitvi tega vprašanja. Prepričano je šla na pot programske konference, ki je propadla in to ne zaradi našega zadržanja. V zadnjih letih smo predlagali kar nekaj pobud za večjo povezanost med nami. Vse je ostalo pri starem. Takšen položaj nam ne ustreza več, ker se zavedamo, da manjšina ne raste in ne izkorišča vseh potencialov, ki jih ponuja sedanost. Ljudje nas vse manj razumejo in izgublamo njihovo podporo.

To so razlogi, ki so nas vodili k predlogu o Zvezi Slovencev.»

(intervju: ma)

Minoranze, dalla legge 482 ai progetti per scuole e media

La diversità linguistica in Italia in un convegno a Cosenza

Si è tenuto a Cosenza dal 29 al 31 maggio il convegno "La diversità linguistica in Italia: un patrimonio europeo" organizzato dall'Assessorato alle Minoranze Linguistiche della Provincia di Cosenza, in collaborazione con l'Università della Calabria - sezione di Albanologia - e CONFEMILI (Comitato Nazionale Federativo delle Minoranze Linguistiche).

Un momento del convegno di Cosenza



Il convegno ha visto un proficuo confronto tra rappresentanti del mondo politico, del settore accademico e delle minoranze linguistiche della Calabria ma anche di quelle provenienti dal Trentino Alto Adige, dal Friuli Venezia Giulia, dalla Sardegna e dal Piemonte. In quattro sessioni di lavori sono state affrontate le problematiche relative all'attuazione della legge negli enti Locali e nell'ambito dell'istruzione primaria e secondaria, dell'Università e della ricerca, nonché l'implementazione delle misure di tutela in campo culturale e dei media.

La Provincia di Cosenza ha ospitato la prima giornata dei lavori, nel corso della quale si è proceduto ad una complessiva valutazione sullo stato di applicazione della legge 482/99, norma in vigore da nove anni, ma che non ha ancora pienamente perseguito gli obiettivi che si proponeva, anche se sono state intraprese molte iniziative interessanti e i soggetti attuatori si stanno adoperando per attuarne di ulteriori.

L'Assessore provinciale alle minoranze linguistiche, prof. Donatella Laudadio, ha evidenziato la necessità di un'attenzione sempre costante per le lingue minoritarie, lavorando in più direzioni

per tutelare pienamente una specificità che oggi più che mai risulta minacciata dalla globalizzazione e dalla omogeneizzazione. Tutelare le differenze di tradizioni, identità, storia, lingua o religione rappresenta un'affermazione piena di democrazia dalla quale non si può e non si deve prescindere, partendo dal primo circuito culturale rappresentato dalla scuola, agenzia educativa efficace a veicolare questo scopo socialmente e culturalmente elevato. Successivamente, si è tenuta una tavola rotonda alla quale è emersa la necessità di rivedere la legge per apportarne le debite modifiche che tendano a rafforzarla. Necessario anche mantenere lo

sportello linguistico nelle varie postazioni presso i Comuni, creare una rete fra le varie comunità e fare in modo che venga conservata e tutelata la lingua con una programmazione didattica all'ogliotta.

Il Presidente del CONFEMILI Domenico Morelli ha presentato le misure di attuazione della legge 482/99. In sintesi la legge è da considerarsi molto positiva sotto vari aspetti poiché è valsa a favorire un clima ed una sensibilità migliorativi nei riguardi delle comunità e, attraverso iniziative di varia natura, ha ridato prestigio al-

le minoranze stesse. Attraverso i vari progetti realizzati si è verificata una presa di coscienza e si è reso necessario approfondire alcuni aspetti fondamentali della questione minoranze per supportarne debitamente le potenzialità, considerandole una ricchezza per il territorio. La legge tende a costruire un modello di piena integrazione e prevede, attraverso formazione, scuola e recupero tradizioni e lingua, un inserimento che veda le minoranze protagoniste e valore aggiunto di un contesto sociale.

La sessione successiva, dedicata ai progetti di tutela del-

la lingua minoritaria più significativi prodotti nel settore della formazione primaria e secondaria, ha visto tra l'altro il contributo della dirigente dell'Istituto comprensivo bilingue di S. Pietro al Natisone, Živa Gruden, che ha svolto una relazione sul progetto Sentieri realizzato nell'ambito dell'iniziativa I ragazzi del fiume. L'ultima sessione della giornata è stata dedicata all'attuazione della 482 nell'università e nella ricerca.

Dopo la prima giornata nella sede della Provincia, il convegno è proseguito il giorno seguente nella sala consiliare del comune di minoranza arberesh San Demetrio Corone, dove si è svolta presieduta dall'on. Cesare Marini una sessione interamente dedicata alle misure di tutela nel campo della cultura e dei media.

Infine la sessione del 31 maggio è stata dedicata alla visita delle comunità Arbëreshe di Firmo, Lungro, Acquafredda, Civita, Frascineto e alla comunità occitana di Guardia piemontese.

Svet Ivan od Huma do Kolovrata

Od 19. do 23. na pobudo treh Občin in Arenga

Na pobudo občine Srednje bodo v Benečiji na vabljen način obeležili letošnje kresovanje v noči sv. Ivana.

Naslov več dnevne prireditve je "Svet Ivan od Huma do Kolovrata". Prireditev, ki bo trajala od 19. do 23. junija, ko bo dosegla svoj višek s kresovanjem, prirejajo skupaj z občino Srednje še občini Grmek in Dreka ter Konzorcij Arengo. S pobudo občina Srednje nadaljuje načrt Interreg "Due mondi. Dva sveta" in ga razširja na

okoljsko območje. Načrt ima kot cilj vrednotiti krajevno ljudsko kulturno gradivo, v kolikor se je še ohranilo v spominu ljudi, predvsem starejših.

Tako bodo v četrtek, 19. junija in v petek, 20. junija protagonisti prireditve prav starejši s svojimi pripovedmi. V četrtek se bodo lahko gostje prireditve zbrali v

znani restavraciji Sale e Pepe (Srednje), v petek pa v agriturizmu La casa delle rondini (vas Duge) ob 20. uri. Tu bodo starejši občani pripovedovali spomine in anekdote, ki so vezani na svetoivanski kres. Predstavili bodo tudi ročno izdelane "križace" in "krancelne" ter obrazložili moč rose, jajčnega beljaka in zdravilnih rastlin, ki rastejo v Nadiških dolinah.

Kot je razvidno, bo imela



prireditev tudi svoj kulinarčni obraz. Od večera 20. junija do kosila 23. bodo v restavracijah v Srednjem, Dreki in v Grmeku pripravili posebne jedi iz negojenih trav in rastlin. V nedeljo, 21. junija bo s pričetkom ob 14. uri semenj, kjer bodo ponudili krajevne dobrote in ročne izdelke. Prišleci bodo lahko pokusili vino Sv. Ivana, poslušali ljudsko glasbo in se učili pletenja križacev in krancelnov. Ob 18. uri se bo pričel koncert mladih rock skupin.

V ponedeljek, 23. junija bo v Gorenjem Tarbilju ob 10. zjutraj delavnica za otroke. Zvečer pa bodo prižgali kresove v Gorenjem Tarbilju, v Spodnjem Tarbilju, v Kostnem, v Štoblanku, na Ocembardu in v Lazah.

Ta-w Kambreško somo nawučili pleset wse ite ki so mēli wōjo

To jē wžē štyrtniē leto ka Rozajanavi so šly ta-w Kambreško za to fješto, ka ony klicajo da Kulturni dnevi pod Globočakom

W nadējo 8 dnuw jūnja somo šly ta-w Kambreško za to fješto, ka ony klicajo da "Kulturni dnevi pod Globočakom". Globočak to jē na ōra ta-nad Kambreškon.

To jē wžē to štyrtnjē lēto ka Rozajanavi so šly ta. Tej bota wžē vēdli iten na Kambreško jē živil ano wmor den solbaški brūser, ki an mēl jimē da Domenico Usbe. Un an nī mēl ne iše zawōjo isaa an stal ta-par judin. Ko an jē wmor ni so mu naredili funeral ano ni so pa a pog'ali tu-w sitmičērijo tu-w Ročinjo.

Ko ni majo iso fješto iten, itī jūdi ni se spomenjajo pa na isaa muža. Kako to jē bilo litos?

Tej rūdi ni so vēsali nes čakali ta-prad sitmičērijon tu-w Ročinjo. Od ito somo šly ōrē w cirkōw za no racjun: somo rakly oca neš po nes ano somo zapēli pa Dolč mōj Jēžuš. Ko to se rivalo somo spet šly dōlo w sitmičēri za g'at no rožo ano no svičo ito ki jē bil pog'on rejnik Meni Usbe.

Dōpō somo šly won na Kambreško. Ito somo paračali štunte ziz publikacijuni ano materjalon ta-na Reziyo. Brūsarji so paračali



njyh imprēšte.

Populdnē somo moly vīdēt kazanja z Reziye, s Krasa ano s Kambreška. Z Reziye so na vīdanjē litratavi, s Krasa jē štorja od tramvaja, ki pējē s Trsta won na Opčino ano s Kambreška so na vīdanjē ne lipe vīšite rēči, ka dilajo žane ta-zimē.

Dōpō somo šly vīdēt muzeo, ki jē tu-w ni stari iši ano pa da kako ni šūšijo jabulke, rūske ano češpline. Za šūšit ni majo tej no mojo čonibico, ta-zdole ni kū-

rijo ano tu-w mire so štiri čamīne, tu-w sridi jē mēsto za g'at šūšit sadjē. Za wšūšit šnite jabulka to cē wsej tri dni.

Nī mončala cītira: somo pokazali ples ano dōpō somo pa nawučili pleset wse ite ki so mēli wōjo se naučit.

To jē bilo lōpo, somo lōpo pranoli, somo se spomnili na te žive ano pa na noše rejnike. Tej rūdi ni so nes ričāvali ziz syrcon ano za isō mamo zawalit karjē Jožico Strgar ano wse te jū-

di ki so paračali iso lipo fješto.

Ni so nin naredili pa no rič, ki nīsamo si čakali. Ni so nin paračali no lipo torto za 25 lit nošaa čirkola "Rozajanski Dum". Isō nīsamo fis si čakali!

Da kaka ni dōbri jūdi se nalaža, da kako ni nes štimojo, ni nes kapijo ano ni nin dajajo kuraž za dyržet ōrē nošo kultūro ano noše romoninje, kada pa več ony anikōj kiri tu-w noši dolīni.

LN

Park obnovil rov v dolini Resartico



V nedeljo 1. junija je bila otvoritev prvega rova rudnika v dolini Resartico v občini na Bili (Resiutta). Rudnik spada v območje deželnega Parka Juljskega Predgorja, ki ima sedež v Reziyi in združuje pet občin, med temi je tudi občina na Bili (Resiutta). Za obnovo rova kot za gradnjo bivača je zato poskrbel Park. Otvoritev rova je bila opoldne v prisotnosti lokalnih, pokrajinskih in deželnih upraviteljev, prisoten je bil tudi podžupan občine Idrije in geolog dr. Bojan Režun. Udeležilo se je tudi veliko ljudi, ki so imeli prvi krat možnost si ogledati rova.

"Majhane družinske nasreče" po vaseh

Žalostne an vesele zgodbe, ljubezan an kreg, uek an šujanje, lago an resnico med Bertičam (Adriano Gariup), ko se varne iz špitale popunoma brez spomina, an njega ženo Lizo (Anna Iussa) so tele zadnje cajte gledal že marsikje. S telim svojim zadnjim dielam Beneško gledališče se premika po našem prostoru od Benečije do Posočja an Goriške, koder nosi beneško besedo an kulturno kreativnost.

V zadnjem cajtu so tele "Majhane družinske nasreče" gledal na Kambreškem an v Št. Mavru na Goriškem. V nedeljo je Beneško gledališče bilo v Brdih, kjer so imeli njih praznik čeriešnj an predstava je bila pa v gradu Dobrovo. Tisti, ki jih želi videt an poslušat, lahko gre v saboto 14. junija zvečer v Petarnel, kjer bojo na kulturni prireditvi Zapuojmo jo na sred vasi od kulturnega društva Rečan. V nedeljo 22. junija popudan bo predstava pa na drugi strani meje, v Robediščah.





Anche per Savogna l'arrivederci alla scuola

Con una bellissima giornata a Montemaggiore



Alcuni momenti della festa (foto Marco Gorenszsch)

Questa volta le fotografie hanno per oggetto la chiusura dell'anno scolastico a Savogna. In occasione di questo lieto evento per i ragazzi e ragazzini delle scuole primarie e della scuola dell'infanzia del comune di Savogna, è stata celebrata la

santa messa a Montemaggiore da don Natalino.

Il tempo non è stato dei migliori visto che ha piovuto per tutta la giornata. I bambini, accompagnati dalle insegnanti e da alcune mamme hanno passato in compenso un bellissimo po-

meriggio nel Circolo Acli di Montemaggiore.

In un primo momento sono stati ospitati nella Bottega dell'arte e dell'artigianato artistico sita nell'ex latteria. Incuriositi dalle bellissime composizioni artistiche derivate dalla lavora-

zione con lo scalpello e dal tornio, Egidio Marchig ha dato loro una dimostrazione delle attività che si svolgono nella Bottega dell'arte consegnando ad ognuno un piccolo pensiero, una trottolina di legno colorata. L'entusiasmo dei bambini è salito

alle stelle e tutti quanti, tra un sorriso e l'altro, facevano girare e rigirare la loro trottolina.

Per il pranzo ai bambini ed alle insegnanti ci hanno pensato quelli del circolo Acli di Montemaggiore. Due bellissime tavolate hanno

reso il pomeriggio felice e carico di gioia al punto da esclamarefinalmente siamo in vacanza!!!!

Per i protagonisti, ma anche per tutti gli abitanti del paese è stata una giornata indimenticabile!

Grazie bambini!

Tardo so jo muorli imiet, po-sebno mama, kar le napri ji je šlo na metanje an trebuh ji je začel rast že deveti krat tu 16 liet, k' je bla oženjena.

Jokala se je, kar s povierkan je šla go' za Preloh, cja h koritu, po vodo.

Rikala je, zavita tu čarnin viertuhe pred Obličanovo hišo, zavoj uonje od bakalà, k' so kuhal.

Spot an sram jo j' bluo, zak je imiela 41 liet - bit že stara an le gredè nazaj nosnà - spot jo j' bluo za se, za moža - 58 liet - an za te druge 4 otroke, ki jih ji je Buog pustu.

Pa dielala an maltrala se je lè napri, ku nimar.

Včasih, od velikega obupa, ji je parslò za želiet, de tist otrok bo zastopu, de se na kako vižo sam par sebè zgubi, de tela maltra ostane samuo an slab, an hud sanj.

Pa trebuh je le napri rasu, pod čarnin viertuhan.

Se nie mogla potalažt, kuo bo s tole družino.

Kuo bo če menè na bo vic, duo bo dielu, ki bojo jedli, če mož že dugo na more za kimeta, peziona nie, otroc so šelè majhani an nonova

Naš Domači Jezik 2008

Andreina Trusgnach: Čelih se na zmislen

boliezan je pustila puno dugi ...

Kuo bo?

Ben, Romano ima lekar 16 liet, hmalu se vešuola za zidarja, še bruazar, nu, na anj imamo trošt. Buag nama bo pomal, molimo, molimo

»Nu, Tonina, muč, morebit glih tel otrok nan bo hnucu, more bit glih on nan da zadnjo kapjo vode priet ku umriet...«

An glih takuo je ratalo na parvi dan lieta, 29 liet od tega, tata. Glih takua je ratalo.

Maria je imiela 10 liet an je bla du kolonji du Lignane, kar mama je šla po njo.

Kar jo j' zagledala nie viedla, ki študiarat an ustrašeno je gledala mamu z velikin trebuh an pod čarno kikjo, k' je 'miela 'no plecto po tin an po tin druzin kraju trebuh, an dvie plecte ta par kraj. Priet ku se varnit nazaj v šuolo du Lignan



mama jo j' poklicala cju sporčo kužino.

Atu je prala gvant tu škafu, tel trebuh velik, malo zobi, v čarnin obilečena, facu na glavi, ku nimar.

»Ti si narguorš, si že na ženica. Ist bon muorla iti v špital an če na priden nazaj, če umarjen... je jokala an je lè napri gvant prala.

Maria pa, brez besied, ustrašena.

Prevelika skarb [je bla] na nji, majhana čečica, ki morebit bo muorla ratat prenaglo velika.

»Ti si narguorš ščer, boš muorla varvat te druge.

... An mene, duo me bo?

Kar, do cež Klin so jo vidli iti h Vodopivcu, so misinli, de za zadnjič jo vidojo.

Začenja zadnji dan novemberja, taka sila, de je zmankala luč še du špitale.

Hitro so nastavlili gruppo elettrogeno an klical miedha Pittoni-ja.

Ob dvieh an pu, grede, ki uonè se je strašnuo buskalo, se je rodila Graziella, an Tonina je bla šelè živa.

Zjutra miedih je paršu gledat altvane an jo je prašu, če se more usudent na pastiejo. Kabi - je odguorila - pa ne go na moje noge - je doštul'la.

»Sa che non avrei dato 5 centesimi nè per lei nè per la sua bella

čečica?«.

Potlè ji je poviedu, de se bo muorla ahtat nimar tu živlienju, če bo tiela učakat 65 liet. »Gorje, ji je jal, »če bote uzdigovala vic ku 20 kil, nič na bo z van ...».

Te parva, k' jih je paršla gledat je bla navuoda Pia Gomatova. »Oh, nianja, kuo je liepa vaša Andreina!«

Ostala je pru slavo, ku de b' jo z nuožan predarla ...

»Kuo, Andreina? Graziella!« ... je misenla, pa ku ponavad, je zamučala.

Kar je paršu tata, pa nomalo jezno mu je jala, de go na tkaj otuok, k' je miela, nie bla gaspudinja obednemu dat še ime, ki ji je bluo ušec.

»Muč, sa je lepuo. Kar smo šli pruo Luciji, gor čez Mlaka, an smo ji jal, de ima 'no sestrico je jala »Zaki jo na bomo klical Andreina?« Sa vieš, de pieje nimar Sant' Andrea fa la spesa, era zoppo e cade a terra ... Muc, sa je lepuo ... Se parvadeš!«

... An ries: se mi je parvadla!
Andreina Trusgnach

Le Valli del Natisone hanno "conquistato" Bruxelles. È stato infatti un grande successo per i sapori, le iniziative culturali e turistiche, la musica e la cultura della Slavia Friulana, invitata a rappresentare la regione Friuli-Venezia Giulia all'"Open day 2008" che sabato 7 giugno ha visto tutte le istituzioni europee presenti nella capitale belga spalancare le proprie porte ai visitatori, coinvolgendo nel complesso diverse decine di migliaia di persone. Le Valli del Natisone erano ospitate presso la sede del Comitato delle regioni, adiacente al Parlamento europeo e non lontano dal palazzo della Commissione europea, e quindi coinvolto in un intenso flusso di persone.

L'organizzazione dello stand ha visto l'impegno unitario di Regione Friuli-Venezia Giulia, Comunità montana del Torre, del Natisone e del Collio, Pro Loco "Nediške Doline-Valli del Natisone", associazione Topolò/Tapoluove e Kmečka Zveza, ed è stato di gran lunga uno dei punti maggiormente visitati e graditi dal pubblico, ricevendo anche il plauso degli organizzatori



Le valli del Natisone conquistano Bruxelles

All'Open day 2008 hanno rappresentato il FVG

per la professionalità degli operatori e la capacità di coinvolgimento dei visitatori.

Lo stand ha offerto informazioni sull'offerta turistica globale del Friuli-Venezia

Giulia e in particolare delle Valli del Natisone e sui più significativi progetti transfrontalieri attuati in questa zona negli ultimi anni con i fondi europei, in particolare, per quanto riguarda la valo-

rizzazione dei percorsi della Grande Guerra, la guida edita dall'editore Gaspari per conto della Comunità montana e i percorsi a piedi, in bici e a cavallo pubblicati in 4 lingue (italiano, sloveno,

Molto apprezzato l'angolo "gastronomico" curato da Maria di Alla posta di Clodig

tedesco e inglese) dalla Pro Loco Nediške Doline - Valli del Natisone nell'ambito del progetto "Poti Miru-Sentieri di Pace".

Anche Stazione Topolò/Postaja Topolove è stata presente con le sue iniziative, insieme all'associazione Rue che si occupa di cooperazione internazionale.

L'aspetto promozionale è stato notevolmente rafforzato da un pregiato "angolo gastronomico" curato dalla trattoria "Alla Posta" di Clodig, letteralmente preso d'assalto per gli apprezzatissimi assaggi di prosciutto e formaggio nostrani, gubana e strucchi, insieme ai vini dei Colli Orientali. Molto apprezzata anche la musica del complesso "Skedinj", che ha strappato applausi e consensi.

La trasferta in Belgio si è

conclusa lunedì 9 maggio con l'inaugurazione, nella prestigiosa sede della Regione Friuli-Venezia Giulia a Bruxelles, della mostra delle 18 polaroid scattate da Roberto Aita nell'ambito del progetto "Viaggio da Topolò ad abitanti". Davanti ad un qualificato pubblico di un centinaio di persone (erano invitati anche i diplomatici della Slovenia, presidente di turno dell'Unione Europea, e gli emigrati sloveni a Bruxelles), la presentazione dei significativi scatti di Aita (corredata da un video di Gianfilippo Pedote e Leonardo Gervasi e dall'intervento sonoro di Hanna Preuss), è stata impreziosita da un momento gastronomico, sempre curato dalla trattoria "Alla Posta" di Grimacco, culminato con il taglio di una "super gubana" da oltre 7 chili.

V cirkvi Sv. Jerneja "Kajšan je biu ankrat Barnas"

Fotografije so posodili vasnjani an bojo na ogled do 29. junija

Ljudje na diele, kar runajo kopo ali pa v hlieve, kadar je krava telē storla. Ciela družina lepuo obliečena an nastavljena pred fotografsko makino. Vsa vas kupe s posedā pred barnaškimi dopolovaro rurale v tridesetih lietih, ali pa dvajst liet buj pozno pred mlekarinco. Precesija po vasi s famoštram Prepiernam, drugi prazniki an veselo znorevanje. Cerkveni peuski zbor an banda. Barnaški partizani 2. maja 1945 v Čedadu an sudatje - komparse v filmu Addio alle armi...

Zbralo se je zaries puno fotografij v cirkvi Sv. Jerneja v Barnase, kjer so v nediejo jutro odparli razstavo, mostro "Kajšan je bil ankrat Barnas". Vse fotografije so bile narete do lieta potresa, adne so tudi zlo stare, od začetka prejšnjega stuolietja.

Razstavo an tudi bukva, v katerih so zbrane vse fotografije, so napravli an šenkali vasi tisti od društva Insieme per Vernasso, ki imajo v mislih še drugo knjigo, saj je paršlo blizu puno liepega materiala.

Vasnjani so protagonisti tele iniciative, ki jim kaže "špiegu", kajšni so bili ankrat oni an njih vas.

V nediejo se je pred cirkvo Sv. Jerneja zbrala vsa vas za inauguracijo. Kuo se je rodila tala iniciativa sta poviedala Eliseo Dorbolō an Larissa Borghese, pohvalila sta jo šindik Tiziano Manzini an deželni svetovalec Roberto Asquini, ki so potlē an preriezal trak.

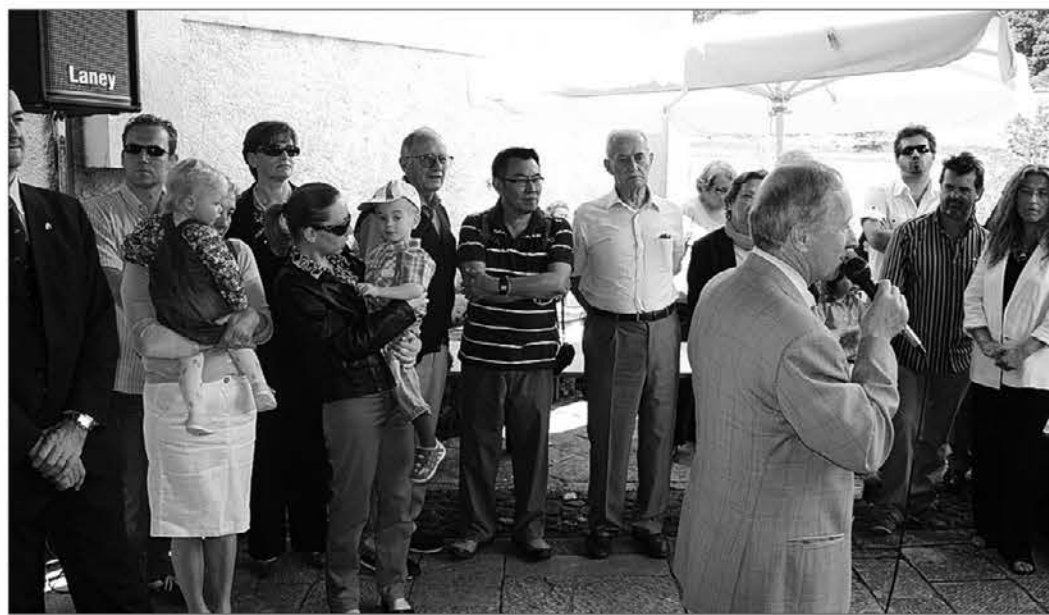
Biu je tudi kulturni program, ki so ga ponudili narmajši Barnašanji. Orsola Banelli je v duhu telega pogle-

da nazaj, prebrala štorjo od barnaške bande, ki jo je bla napisala po slovensko za konkurš Naš domači jezik. Potlē pa, takuo ki se spodobila za vsako fešto tle par nas, je paršu an cajt ramonike. Zagodla sta dva zelo dobra mlada harmonikarja, ki jih

hvalejo an jim dajejo premje povserode koder hodejo: Giovanni Banelli an Leonardo Snidaro.

Fotografije v cirkvi Svetega Jerneja se morejo iti gledat do 29. junija, vsako saboto an nediejo (10-12.30, 16-19).

Odpartje razstave fotografij an kulturni program v nediejo v Barnase



L'amicizia tra i San Pietro cresce, sabato scorso a Pivka l'ottavo incontro

Pivka, un tempo Šempeter na Krasu - San Pietro del Carso, vicinissima alle famose grotte di Postumia, ha ospitato sabato 7 giugno l'ottavo incontro dei San Pietro a cui ha partecipato una numerosa rappresentanza valligiana, guidata dal sindaco Tiziano Manzini, dall'assessore Matteo Strazzolini e dai consiglieri Simone Bordon, Fabrizio Dorbolō, Firmino Marinig ed Emanuela

Moratti. E otto sono anche i San Pietri, sette in Slovenia e uno nel Friuli Venezia Giulia, S. Pietro al Natisone appunto.

L'iniziativa di gemellaggio è nata nell'ambito di un progetto Interreg Italia - Slovenia del comune di San Pietro al Natisone, conclusosi due anni fa con l'adesione del comune valligiano all'associazione slovena dei San Pietro.

Si mantengono dunque le rela-

zioni, si approfondisce la conoscenza, si fa promozione turistica. E tutto ciò può aprire la strada a nuove collaborazioni.

Da S. Pietro al Natisone sabato mattina è partito un autobus alla volta di Pivka. La giornata è iniziata con la visita delle grotte di Postumia e del Predjamski grad, poi l'arrivo a Pivka ed il pranzo comune.

Sono seguiti i momenti ufficiali, con saluti e scambi di doni, diverse visite, interessante in particolare quella al museo degli scalpellini e naturalmente diver-

se competizioni sportive tra le rappresentanze delle varie località.

Da S. Pietro era partita un'agguerrita squadra di giocatori di bocce, capeggiata da Paolo Osgnach che si è fatta valere sbragliando tutti gli avversari. In serata ci sono state le premiazioni ed un evento musicale con diversi gruppi.

Tra due anni, nel 2010, toccherà a S. Pietro al Natisone ospitare i comuni omonimi ed intrattenere con un programma sportivo e culturale.

Grande successo a Mersino del torneo di calcetto "Jezera 2008" che dopo il rinvio del 1° maggio a causa del maltempo, si è giocato domenica 1° giugno in una splendida giornata. Vi hanno partecipato le squadre di Pozzera, Real Pulfero, Sorzento, Mersino, Impresa Specogna e Montemaggiore. Nelle semifinali la compagine di Mersino ha superato per 2-1 l'Impresa Specogna, il Real Pulfero ha rifilato un poker al Sorzento.

La finalissima tra il Mersino ed il Real Pulfero si è chiusa in perfetta parità 4-4. Dal dischetto è stata più precisa la squadra di casa che ha realizzato quattro centri, men-

Torneo di calcetto "Jezera 2008"

Mersino domina sul campo di casa

tre gli avversari sono andati a segno una volta sola. Riconoscimenti sono andati a tutte le formazioni partecipanti, premi speciali individuali ad Alberto Birtig (Mersino) miglior portiere, Alimir Besić (Real Pulfero) capo cannoniere, Manuel Klarić (Sorzento) giocatore più "giovane" ed a Rino Fantini (Pozzera) giocatore più "maturo".



Premiato Alberto Birtig (a destra)



La squadra vincitrice del torneo



Riconoscimento ad Almir Besić

Sabato 14 la Filpa di Pulfero si gioca il titolo del Friuli Collinare

Sul campo di Nimis si è giocata la semifinale di ritorno dei play-off per il titolo del Friuli Collinare tra la formazione di Sedilis e la Filpa di Pulfero. La squadra guidata da Severino Cedarnas ha chiuso la gara in parità (1-1) grazie alla rete siglata da Luca Luggan. Ha poi superato ai rigori i tarcentini per 6-5. Sabato 14 giugno alle 20.30 sul campo centrale di Manzano si affronteranno per il titolo il Mereto di Capitolo e la Filpa di Pulfero.

Nella gara unica degli ottavi di Coppa Friuli amatoriale, la Polisportiva Valnatiso-

ne è stata sconfitta sul campo della neopromossa in Prima categoria Pro Carnaccio. Con questa gara si è chiusa la stagione della formazione del presidente Pietro Boer.

Nella semifinale di ritorno dei play-off del calcio a cinque amatoriale la Carrozzeria Guion di S. Pietro al Natosone è stata superata dalla Rivignanesi. Sabato 14 giugno alle 19.30, presso il palazzetto dello sport di Cividale, la Carrozzeria Guion sfiderà la Simpri Kei per la terza piazza. Seguirà la finalissima che per il secondo anno consecutivo vede in lizza Rivignanesi e Neos Banca.



Un premio anche all'arbitro Giovanni Nuzzo



Kries v Jagnjedu

Kulturno društvo Jaginski parjateljci - Sv. Šinklauž (Circolo culturale Amici di Iainich - San Nicolò) študiera le napri, kakuo stuort preživiet posebne dneve vasnjanom an njih parjateljcam, an takuo tudi za svet Ivan je organizalo lepo stvar. Za resnico poviedat, je liepa nava-da, ki jo imamo tle po naših vaseh že od nimar: kries svetega Ivana. V Jagnjede pa v pandiejak 23. junija na bo samuo kries! Ob 19.30 bo godla banda folklorne skupine (gruppo folkloristica) iz Passons, ob 20. jo zaplesajo plesauči tele skupine, ob 20.30 bo pastašuta za vse an ob 22. paržejo pa kries. Bo zaries liepa an poseban vičér. Se muormo samuo troštát, de v Jagnjedu, ku drugod po naših vaseh, kjer se bojo tisto vičér zbieral za kries, bo ta prava ura!

Ankrat te bogati so imiel vsi malin

Ankrat je bluio puno malnu na uodo tle par nas. Malne so jih imiel vsi te bogati, seda bi jih mogli imiet an tisti, ki nie-so bogat... pa se poderjajo še tisti, ki so bli! Na parvi fotografiji videmo stari malin v Aviane, kjer žive adni naši ljudje. Tudi na te drugi fotografiji, če lepuo pogledata, je v šterme malin... zazidu ga je an mož iz srienjskega kamuna... šteram ga je naredu le tist mož an vič ku kajšan, bi ga rad nesu damu! Fotografija je bla nareta okuole Božiča, zatuo videmo položene okuole an okuole žalke s šenki. Sta tudi dva "nane-ta", ki sta parnesla biere za tistega, ki se je potrudiu za zazidat na nuovo šteram an malin... Muormo reč, de jih je pru za-služu! Bravo, ste pru an mojster dragi nunac!



Baudouin
de Courtenay
nella valle del Torre

MAZARUOLA - MASAROLIS
Ref. Mattia Dorbolo,
Bučelaj

1.
C'era una volta uno
che è andato a rubare
ocche.

Poi è andato a confes-sarsi e il confessore lo ha ritenuto colpevole e lo ha tassato di un tallero se voleva essere assolto.

Il ladro ha levato dalla tasca un tallero ed ha cominciato a passarglielo attraverso la grata del confessionale.

Attraverso quei buchetti, la moneta non passava, si sa. Il confessore gli ha detto di dargli la moneta facendo il giro.

Il ladro gli ha risposto che se egli fosse andato in giro, avrebbe anche egli rubato le ocche. Ha rimesso il tallero in tasca ed è tornato a casa.

(Venendo da lui a confessarsi, non è andato in giro a rubare le ocche, se ci fosse andato avrebbe rubato tanto quanto il confessore che rubava il tallero).

2.
Due ladri avevano rubato delle noci e andarono in chiesa prima che la gente fosse andata a dormire.

Arrivò il sacrestano a suonare un'ora della notte. Sentì schiacciare i gusci delle noci che uno dei due ladri mangiava in chiesa e volò dal prete a raccontare che in chiesa c'era qualcuno che mangiava le ossa.

Il sacerdote era un pò claudicante e non aveva voglia di muoversi, ma il sa-

1.

769 Ə-biw ənkrať dān, ə-biw-šū krāť wōje.
770 Anzāt sə-šū-spovjēdat; an tēle spovednik yā-ə-biw-obdužiw,
771 dē mo-jīma-dāt an-tōler, čē jē, de yā-ōšōlva. Tēle-tāt ə-uzēw
an-tōler wōn-z-yajōfe anm mo-yā-ə-začēw-dajāt skwōze
772 tiste željēzo, kō ē-predjto, kē sē-spovjēda skwōze ŋwō. Zāt tōler
njēmu-pasāt skwōze. Tēle spovednik mō-ə-jāw, de okwōle dēm
773 tōler. Tēle tāt mō-ə-jāw, dē cē sam-biw-šū-okwōle, sam
774-biw-tūde dēt ukrađu wōje. An tōler ə-lwōžu spē tū-yajōfo,
an ə-šū damh.

2.

775 Sta-blā dwā-tatī ənkrať, an sta-blā-ukrađu yorjēxe, an
776 sta-blā tje-n-nō-čjērku, kē njesō-šē-bli-šli spāt judjā. Sē
-yodilo, dē-pršū tēle mōžnar zwanit no-ūro nojfi. Ə-čū tēleya,
kē ə-jjēdu yorjēxe tāt-n-čjērke; ə-šū fāmoštro prāvt, dē
777 tāt-n-čjērkvē jje kosti naki. Zāt tēle fāmoštr ə-biw-čwōtast,
an mōžnar yā-ə-kleu, dē nej-yrē ž-ŋh, dē bō-vlū, kē a tiste.
778 Tēle-drūx-tāt ə-biw-šū pō-an-špēx. Prjēt-ka ə-prnōsu spēx
779 tāt, ə-prnōsu mōžnar fāmoštra. Te-drūx, kē-ə-jjēdu yorjēxe,
kādī ə-čū, dē nse, ə-pensū, dē-nse spēx; mō-ə-jāw: zāl-yā
780-nesēš? zāl-ə-dehū? Tiskrt fāmoštr ə-skočū dū-z-mōžnarja, an
sta-letjēla dān-būj-ku-te-drūx, an njēbiw vij čwōtast tēncas.

crestano insisteva nel dire che deve andare a vedere che cosa stesse succedendo. Intanto il secondo ladro era andato a recuperare un intero lardo arrotolato.

Prima che il ladro arrivasse col lardo sulla spalla, arrivò il sacrestano portando in spalla il sacerdote zoppo...

Il mangiatore di noci senza girarsi a vedere chi arrivasse, credendo che si trattasse del suo compare col lardo, disse: - Lo stai portando, è grosso? -

Sentendo questo, il prete saltò giù dalle spalle del sacrestano (per paura di finire nelle fauci di un cannibale) e tutti e due scapparono a gambe levate senza claudicare.

(traduzione: Bruna Balloch)



La Valnatisone 1953 con Bepi Tomasetig (primo in alto a destra)

La formazione di Iussa e Pinatto accede solo con i rigori

Esordienti, lasciapassare per la finale del "Tomasetig"

Udine, 7 giugno - La seconda semifinale del 4. trofeo "Giuseppe Tomasetig" per la categoria Esordienti ha visto andare in scena l'attesa sfida tra la Valnatisone, detentrici del torneo e la formazione di casa del Chiavris.

Alcuni ragazzi della formazione valligiana hanno sottovalutato gli avversari disputando una prova sottotono, così per ottenere il passaggio alla finale la formazione di Iussa e Pinatto è stata costretta, dai validi avversari, alla lotteria dei rigori.

Nella prima frazione di gioco la gara si è chiusa a reti inviolate, da segnalare solo un'azione decisiva di Pinatto che ha effettuato un intervento efficace sulla battuta di Petrucco.

Nella seconda frazione la Valnatisone è passata in vantaggio grazie alla rete siglata da Abdurhamanović. Il vantaggio è durato solo un paio di minuti. I padroni di casa hanno rimediato grazie alla rete messa a segno da Librale, chiudendo il tempo in perfetto equilibrio.

L'ultima frazione di gioco ha visto la Valnatisone sbilanciata in avanti, ma sterile in fase conclusiva. Lo sbilanciamento in avanti degli avversari ha permesso in due occasioni alla coppia Li-

VALNATISONE - CHIAVRIS

1-1 (4-2)

Valnatisone: Mattia Pinatto, Giacomo Gorenszsch, Giacomo Bacchetti, Leonardo Snidaro, Luigi Crucil, Emanuele Corredig, Francesco Bellocchio, Marco Zufferli, Mehmedalija Adburhamanović, Gabriele Gosgnach, Stefano Marseu, David Vuk, Ramon Qualizza, Matteo Moreale, Alessandro Coren, Enrico Bacchetti. Allenatore: Bruno Iussa & Cesare Pinatto.

Chiavris: Fucci, Simone De Chirico, Vendruscolo, Noacco, Damir Venturini, Fruch, Calderone, Tosoni, Librale, Sepe, Petrucco, Mattia Venturini, Louisor, Fabio De Chirico, Rossi, Parillaud, Mauro, Bertozzi. Allenatore: Querti.

brale e Petrucco di portare seri pericoli alla porta difesa da Pinatto.

Per decretare la squadra

che affronterà nella finalissima la O13 (vincente sulla Cometazzurra) sono stati necessari i calci di rigore.

Per la Valnatisone hanno fatto centro Gosgnach, Bellocchio e Zufferli, mentre per i locali un solo centro con Sepe, un clamoroso palo e due battute fuori dallo specchio della porta.

Da segnalare nella squadra valligiana le buone prove di Alessandro Coren, rientrato dopo un infortunio, Enrico Bacchetti, Moreale e Gorenszsch, tra i padroni di casa Fucci, Tosoni, Librale e Petrucco.

Per la quarta volta la Valnatisone approda alla finale di questo torneo che vuole ricordare l'indimenticabile Bepi che negli anni cinquanta ha difeso la porta della prima squadra sanpietrina e che ci ha lasciati prematuramente alcuni anni fa da presidente del Chiavris.

La Valnatisone affronterà in finale una motivata O13 che vincendo tutti gli incontri di questa edizione, parte con il ruolo di favorita.

Paolo Caffi

Miglior "fischietto": a Luca Zufferli la Panchina verde

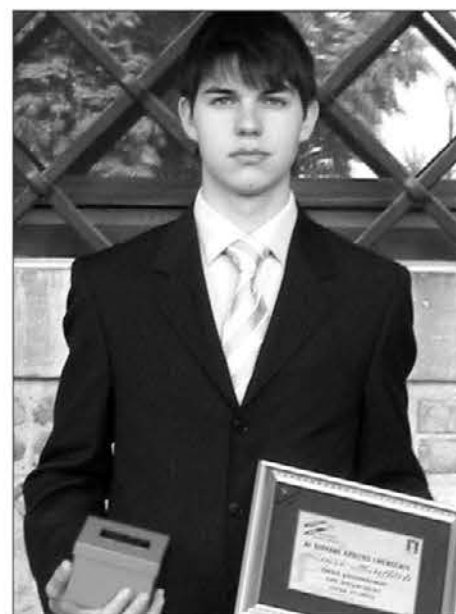
A sette anni di distanza (nel 2001 il premio venne assegnato al dirigente della Valnatisone Paolo Caffi) la Panchina verde, il massimo riconoscimento della F.I.G.C. provinciale, è stata assegnata ad un giovane sportivo valligiano. Non si tratta di un atleta o di un dirigente, ma del giovanissimo arbitro Luca Zufferli di Azzida di San Pietro al Natisone.

Luca ha intrapreso questa "difficile carriera" nel 2006 e dopo avere scalato le varie categorie giovanili a livello regionale e provinciale è stato promosso a dirigere incontri a livello di Seconda e Terza categoria nei dilettanti ottenendo delle lusinghiere valutazioni sul suo operato.

Sabato 7 giugno nella sala del Parlamento del Castello gli è stato assegnato l'ambito premio quale gio-

vane arbitro emergente.

Grande la soddisfazione del papà Mariano, della mamma Daniela e di tutti i familiari ed amici per questo meritato riconoscimento. Luca Zufferli, dopo avere giocato a pallone per due stagioni con la Valnatisone ed il Moimacco, ha deciso di smettere e dare vita a questa sua nuova passione che abbina con quella del gioco delle bocce nel quale si cimenta con ottimi risultati.



Luca Zufferli con il riconoscimento



Amedeo Sturam (Moz) nella Mezza Maratona di Trieste

Il Gsa Pulfero dal Matajur a Trieste e Sanguarzo

Non incontra soste l'attività podistica del Gruppo sportivo alpini Pulfero.

Impegnati nel Triajur che si è corso il 1° maggio - competizione dura sotto il profilo tecnico con tre percorsi molto impegnativi, il primo in bici, il secondo ed il terzo a piedi - gli alpini di Pulfero hanno chiuso in sesta posizione con la seguente formazione: Antonio Trusgnach (bici), Amedeo Sturam - Moz (corsa), Marco Terlicher (corsa).

Considerato il tempo non favorevole gli organizzatori possono essere soddisfatti della presenza di oltre 30 squadre che si sono "arrampicate" sui fianchi del Matajur.

A pochi giorni di distanza il Gsa Pulfero ha partecipato alla Maratonina europea dei 2 castelli a Trieste, sulla distanza dei 21 km 97 metri che separano Duino da piazza Unità a Trieste.

Moz si è piazzato 62° assoluto con il tempo di 1h 22', ottimo risultato sui poco meno di 2000 iscritti a questa gara.

Infine nella Staffetta del duca corsa sabato 10 maggio a Sanguarzo "l'equipaggio" di Pulfero formato da Lorenzo Cozzarolo, Stefano Del Zotto e Moz, ha chiuso al nono posto sulla distanza di 4600 metri da percorrere per i boschi nei pressi di Gusperto.



Il presidente della Polisportiva S. Leonardo, Ettore Crucil, premia il capocannoniere del "Memorial Podrecca" Žiga Lipušček della compagine del Tolmino A





Kuo so lepe Svete Višarje, al pa Lušarje takuo, ki jim pravemo po domače!



Tisti od "Tre valli / Tri doline" an njih parjateljji Šli so piet na Lušarje

Kuo kor malo za preživiet adno posebno nediejo! Teli nasmejani ljudje, ki jih vide-mo na fotografiji so se s koriero pejal na sve-te Višarje. So tisti od zbora, koro "Tre valli / Tri doline" an njih parjateljji, še posebno tisti iz saujske doline. Je bluo v nediejo 1. junija an tisti dan jim je parskočilo na po-muoč tudi sonce! Šli so h maš. Zmolu jim jo je monsinjor Dionisio Mateucig, ki potlè jih je šu tudi pozdravjat, kar so bli na kosile. Par

maš so piel tisti od Tre valli an je bluo za-ries lepou. Potle so šli južnat an tle so imiel lepo sorprežo: na mizo jim je nosila za jest kampionesa Gabriella Paruzzi. Bla je takuo prijazna (gentil), de je ki! Zlo zvestuo se je tudi parstava za fotografijo, ki jo tle vide-ta. Je tista v parvi varsti, ki je nomalo spre-gnjena.

"Naši" so preživiel pru liep dan an damu so se varnili "spreluhtani" an veselil!

DREKA

Brieg

Dobrojutro Jennifer!

Brieg, mikana vas v dreškem kamunu, odkar so sestre Dolores an Beatrice, kupe z njim mamo Rino, od-parle gostilno Al Kolovrat, je oživieła. Puno judi iz vsieh kraju parhaja gor pokušat dobruote, ki jih znajo pru dobro skuhat. Pa vas nie oživieła samuo zavojo tega, pač pa tudi zak v njih družini so otroc: Leonardo, sin od Beatrice an od Rena-ta Canalaz, an Kimberly, ki je čičica od Dolores an od Massima Gus - Partenovega iz Lombaja. Na 29. maja se

jim je parložla še adna čičica, Jennifer, an takuo Kimberly ima sestrico, Leo-nardo pa kužino. Kužino imajo tudi sestrice Giulia an Lisa v Lombaju an Maria Partenova je še ankrat nona, an tudi telekrat adne čičice! Za Jennifer se veseljo vsi v družini, pa tudi vasnjani. Vi-det otroke po dreškem ka-munu je zlo riedko, na Briegu ne!

Čičici, ki se je kumi rodi-la, želmo vse dobre, an de bi kupe s Kimberly an z Leo-nardam lepou an veselo ra-sla gor na Briegu!

TAVORJANA

Tavorjana - Premarjag
Se je rodiu Martin!

Lepe novice parhajajo iz naših družin, ki žive po Laškem. Anna Carlig - Pin-kova z Barc par Saudonji an Marino Crisetig - Var-huščaku iz Podsriednjega, ki že puno liet živa v kraju San Mauro blizu Premarja-ga, sta ratala še ankrat nona.

Njih čēca Romina an njih zet Massimiliano Sibau (Max za parjateljje), ki po poroki sta šla živet v Tavorjano, sta jim šenkala navuoda, ki se je rodiu v Vidme v petak 6. ju-nija. Puobčju so diel ime Martin.

Za rojstvo telega poberina so pru vsi veseli an pru no-na Anna nam je poviedala lepo novico. Drugi noni so Donata Cantoni iz San Gio-vanni al Natisone an Anto-nio Sibau iz Ješicja, veseli so oni pru takuo vsi strici an te-te, kužini an vsa žlahta an parjateljji mlade družine.

Martin, srečno življenje ti vsi iz sarca želmo!

PODBONESEC

Ofjan

Zbuogam Nadalia

Zapustila je tel sviet Na-dalia Buttera, poročena Cli-gnon.

Rodila se je v Ofjane 88 liet od tega, le v tisti vasi se je rodiu nje mož Elio Cli-gnon. Oženila sta se v Lan-

darje lieta 1949. V parvih šestdesetih lietih je šu Elio dielat v Francijo, adno lieto potlè je šla gor tudi Nada-lja. Lieta 1985 sta se varnila damu an kupe z njim tudi njih dvie hčere Rina an Al-ma.

Nadalia an nje mož Elio sta bla nimar navezana na naše doline, tudi kar sta živiela v Franciji. Ankrat so nam bli jal: "Kar smo živieli v Franciji, niesmo vidli ure, de nam pride Matajur za

zvietet, kaj se je gajalo tle doma!" Druge lieto bi bla Nadalia an Elio praznovala 60 liet poroke, pa tuole jim nie bluo dano.

Za smart Nadalie jočejo mož an hčere, zeta Ettore an Michel, navuodi Eric, Lau-rent, Nathalie, Enza, Mirko, pranavuod Mathias, kunjadi an vsa žlahta.

Nadalia bo venčni mier počivala v Landarje, kjer je biu nje pogreb v četartak 5. junija popudan.

CAI SOTTOSEZIONE VAL NATISONE
CAI SEZIONE DI CIVIDALE DEL FRIULI
COMUNE DI S. PIETRO AL NATISONE

Sala Polifunzionale di S. Pietro
venerdì 27 giugno, ore 21

ROBERTO MAZZILIS

Alla scoperta delle Alpi Carniche, Giulie e Dolomiti: immagini e impressioni catturate arrampicando su vie classiche ed estreme.

CAI SOTTOSEZIONE VAL NATISONE

22 giugno 2008

Clapsavon Bivera

(2462 m - 2474 m) Alpi Carniche

Difficoltà: Escursionisti - Escursionisti esperti
Dislivello in salita: 800 - 1000 metri circa
Tempo in salita: 3 ore circa
Ore 6.30 - Ritrovo e partenza da San Pietro al Natisone (piazzale delle scuole)

Per motivi assicurativi i non soci del CAI sono invitati a comunicare la loro partecipazione entro il giovedì precedente all'uscita (tel. 0432 727428)

Per informazioni: Gregorio (0432 727530), Massimiliano (cell. 3492983555)

I soci e i non soci interessati alle escursioni del 12-13 luglio sul Granatspitze e del 26-27 luglio in Valle Aurina sono invitati a mettersi in contatto telefonicamente per informazioni e prenotazioni (richiesto acconto) con Marina (cell. 3382584146) entro il 14 giugno per il Granat-spitze e con Tullio (tel. 726245) per la valle Aurina.

PLANINSKA DRUŽINA BENEČIJE

Nedelja, 15. junija
Tonezza del Cimone -Vicenza

izlet z avtobusom in pohod - lahek, pri-meren za družine / gita in pullman, adatta a famiglie

6.45: ritrovo San Pietro piazzale scuole - 7.00 par-tenza - 7.10 Cividale ex stazione treni - 10.30 arrivo sull'altopiano di Tonezza del Cimone (mt. 1.000): per-corso didattico - naturalistico "Excalibur" della Valle dei ciliegi. Il sentiero si sviluppa ad anello per 2,5 km, non presenta difficoltà perciò è adatto a tutti - Salita al monte Spitz di Tonezza (mt. 1.694) - difficoltà E, di-slivello 700 mt (ore 2,30 andata, 1,30 ritorno) - h 16.30 - 20.00 rientro a San Pietro - pranzo al sacco

info ed iscrizioni: Flavia 0432/727631 - Nataša 723479

CERCO
in affitto piccolo ap-partamento o mono-locale, Cividalese o Valli del Natisone.
Tel. 347 9651204

novi matajur
Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorna urednica: JOLE NAMOR
Izdajca: Zadruga Soc. Coop. NOVI MATAJUR
Predsednik zadruga: MICHELE OBIT

Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Cividale/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: novimatajur@spin.it

Reg. Tribunale di Udine n. 28/92

Il Novi Matajur fruiscio dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

Narocnina - Abbonamento
Italia: 34 euro
Druge države: 40 euro
Amerika (po letalski pošti): 62 euro
Avstralija (po letalski pošti): 65 euro

Poštni tekoči račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Cividale-Cividale 18726331



Včlanjen v USPI
Associato all'USPI



- Zaki čete divorcio od vaše žene? - je poprašu avokat njega klienta.

- Zatu, ki mi je jala kaštron!

- Ma vi vprašate ločitev, divorcio za takuo malo?

- Šigurno, gaspuod avokat!

- Zaki šigurno?

- Zatu, ki an dan sem paršu damu priet, ku po navadi an sem ušafu mojo ženo v pa-stieji, ki se je ljubila s šoferjam! "Ki dielaš, Jel-ka?", sem zaukeku! Ona se je posmejala an mi je odguorila: "Ka' na videš, kaštron?"

V gostilni Pri puhu v Čedade:

- Zdravo, Giordan, kuo ti gre?

- Nie hudiega, zdravje je dobro an tudi dielo na gre slavo.

- An ti Petar, kuo sto-jiš?

- Dobro, dobro, se na morem kumrat!

- Al si ču kaka nasreča se je zgodila našemu par-jateljju viglunu iz Hlocja?

- Kaj mu je ratalo?

- Pomisli ti, se je loču, divorciu od njega žene!

- Oh ben nu, škoda, ma so reči, ki se gajajo tu življenju, pa mislem, de se na more guorit pru, de je adna nasreča!

- Pač, pač, buogi vigil, mu se je zgodila pru ve-lika nasreča! Pomisli, se je loču od žene an tiedan priet, ku ona je udobila deset milionu evro na lo-teriji!

Dva bogata industri-jalna sta bla povabljen-a kupe z njih ženam na adan poseban sprejem, ričeviment. Grede, ki sta pila an dobar aperitiv, adan je jau te drugemu:

- Al videš tisto lepo go-spo bjondasto?

- Ja, jo videm. Antada?

- Tista je moja žena!

- An videš tisto lepo gospo morasto?

- Ja, jo videm, antada?

- Tista je moja lju-bimka (amante).

Tè drugi je na žlah požgaru njega aperitiv, paržgau an cigaret an po-viedu:

- Saj jih poznam že dugo cajta obadvie, an še kakuo lepou! Tista mo-rasta je moja žena, tista bjondasta je pa moja lju-bimka!

Dvie parjateljce so se pogovarjale:

- Al vieš, de Ana an Franko se čējo ločit?

- Na morem viervat! Kduo je kauža?

- Šigurno je kauža Franko!

- Zaki?

- An dan je paršu da-mu priet, ku po navadi brez jo vizat!



Janezovi otroc iz Velikega Garmika kako lieto od tega

“Mama je pa služila po sviete”

Odkar je bla nareta tela fotografija, je šlo napri kako lieto, pa če lepuo pogledata, zapoznata tiste, ki so na nji. Posebno tisti, ki živta v garmiškem kamunu. Kenè, ki sta že zastopil, de so otroc an tata Janezove hiše iz Velikega Garmika? Ta parva s čeparne roke je Daira, ki je šla za neviesto v Karličovo družino v Barca (saunjski kamun), ta druga je Giovanna, ki živta na Liesah, ta par nji je Pio, ki na žalost je

umaru, kar je imeu samuo 28 liet. Potle je tata Perin, ki varje te malega od družine, Bepina (vsi ga poznamo ku Kejac). On živta na Liesah. Tista buj velika je Valentina, ki je du Rime, an na koncu je pa Renato. On je živu v Belgiji, kjer je tudi umaru kak cajt od tega.

Mame od telih otročiču jo nie. Klicala se je Perina Vogrig, je bla le iz Garmika. Kar je bla nareta tela fotografija je živie la v Inghilteri, kamar je bla šla

služit. Poštudierita, kuo ji je bluo težkuo dielat an živiet de leč od nje družine an študierat, de za nje otroke so muorli skarbiet nje mož an male hčere, ki so imiele okuole deset / dvanajst liet! Tako je bluo življenje tle par nas kako lieto od tega, tako je življenje donašnji dan za puno žen, ki parhajajo služit tle h nam iz deleča za pomagat družinam, ki ostanejo v njih rojstni deželi. Takuo gre sviet.

“W gli sposi” na Čemurju

Tle bota živie la Patrik an Alessandra

V saboto 31. maja ta pred Čjukovo hišo na Čemurju je biu nastaven purton an okuole an okuole je bluo vse oflokano. V Petjage je bluo pa vse niekan posebno živuo. Tisti dan so se v cirkvi, ki stoji zad za tisto vasjo ženila Patrik Birtig - Brunač iz Petjaga, an Alessandra Chiuch - Čjukova iz Čemurja. So liep, mladi par, ki bo živu tle par nas, na Čemurju, an tuole nas pru veseli. Kakuo sta bla tisti dan vesela se vide od same fotografije. An mi jim iz sarca želmo, de bo njih življenje nimar takuo! Vse dobre, Patrik an Alessandra na vaši poti!



PLANINSKA DRUŽINA BENEČIJE

Vsako soboto

Plezališče / Palestra di roccia ŠTUPCA / STUPIZZA

od 17. ure se bodo člani in prijatelji Planinske lahko zbrali na Štupci za skupno plezanje

info: Igor 0432/727631

Dežurne lekarne / Farmacie di turno

OD 13. DO 19. JUNIJA

Čedad (Fontana) 731163 - Neme 790016
Tavorjana 715828

Zaparte za počitnice / Chiuse per ferie

Mojmag: do 15. junija - Prapotno: do 29. junija
Premarjag: do 29. junija - Povoletto: do 22. junija

Kam po bencin / Distributori di turno

NEDELJA 15. JUNIJA

Esso Čedad (na poti pruoti Vidmu)
Tamoil v Kararji

Miedihi v Benečiji

Dreka

doh. Maria Laurà

0432.510188-723481

Kras: v sriedo od 13. do 13.30

Trinko: v sriedo od 13.30 do 14.

Grmek

doh. Lucio Quargnolo

0432.723094 - 700730

Hlocje: v pandiejak an sriedo od 11.30 do 12.

v četartak od 15. do 15.30

doh. Maria Laurà

Hlocje: v pandiejak, sriedo an petak od 15.00 do 15.30

Podbonesec

doh. Vito Cavallaro

0432.700871-726378

Podbuniesac: v pandiejak, torak, sriedo, petak an saboto od 8.15 do 9.30

v pandiejak, četartak an petak tudi od 17. do 19.

Čarnivarh: v torak od 14.30 do 15.30

Srednje

doh. Lucio Quargnolo

Sriednje: v torak od 15. do 15.30

v petak od 11.30 do 12.

doh. Maria Laurà

Sriednje: v torak an četartak od 11.30 do 12.

Sovodnje

doh. Pietro Pellegriti

0432.732461-727076

Sovodnje: v četartak an petak od 11.30 do 12.30

Špeter

doh. Tullio Valentino

0432.504098-727558

Špietar: v pandiejak, četartak an saboto od 9. do 10.

v torak an petak od 17. do 18.

doh. Pietro Pellegriti

Špietar: v pandiejak an petak od 9. do 11.

v četartak od 9. do 12.

v torak od 16. do 18.

v sriedo od 16. do 18.30

doh. Daniela Marinigh

0432.727694

Špietar: pandiejak, torak an četartak od 9. do 11.

srieda, petak od 16.30 do 18.30

Pediatra (z apuntamento)

doh. Flavia Principato

0432.727910 / 339.8466355

Špietar: pandiejak, torak an četartak od 17. do 18.30

v sriedo an petak od 10. do 11.30

Svet Lenart

doh. Lucio Quargnolo

Gorenja Miersa: v pandiejak, sriedo an petak od 8. do 11.

v torak an četartak od 16. do 19.

doh. Maria Laurà

Gorenja Miersa: v pandiejak, sriedo an petak od 16. do 19.

v torak an četartak od 8. do 11.

Za vse tiste bunike al pa judi, ki imajo posebne težave an na morejo iti sami do špitale "za prelieve", je na razpolago "servizio infermieristico" (tel. 708614). Pri-dejo oni na vaš duom.

Nujne telefonske številke

CUP - Prenotazioni telefoniche vi-site ed esami800 423445

RSA - Residenza Sanitaria Assistenza (Ospedale di Cividale)

.0432 708455

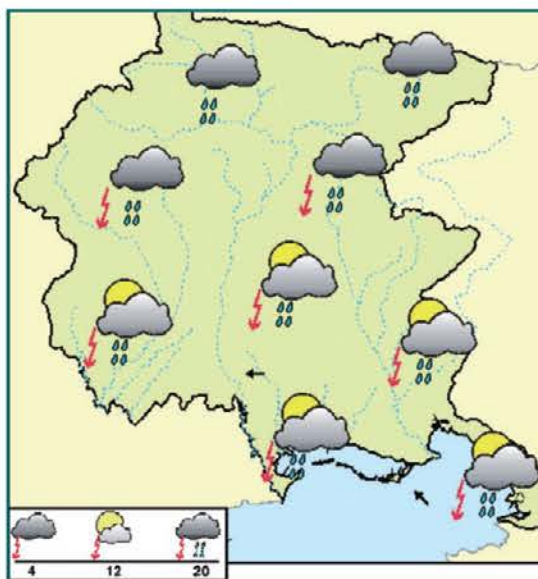
Centralino dell' Ospedale di Cividale0432 7081



VREMENSKA NAPOVED ZA FURLANIJO JULIJSKO KRAJINO

DEŽELNA METEOROLOŠKA OPAZOVALNICA FJK ARPA OSMER

Tel. 0432934111 - www.meteo.fvg.it slovensko@osmer.fvg.it

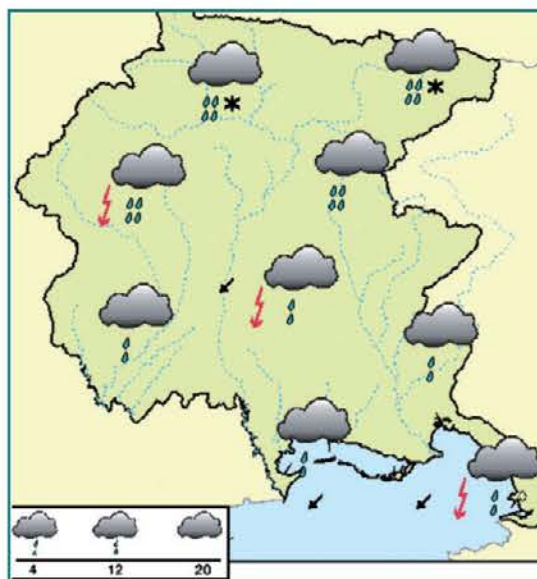


Četrtek, 12. junija

Povečini bo oblačno z močnimi padavinami, vmes bodo krajevne plohe in nevihte. Ponekod bodo padavine lahko obilne. Možne bodo kratkotrajne delne razjasnitve.

	Nižina	Obala
Najnižja temperatura (°C)	15/17	17/19
Najvišja temperatura (°C)	21/24	21/24

Srednja temperatura na 1000 m:	13°C
Srednja temperatura na 2000 m:	7°C



Petek, 13. junija

Oblačno bo do pretežno oblačno z zmernimi padavinami, k ibodo močnejše v gorah. Ponekod bodo padavine lahko obilnejše. Vmes bodo posamezne nevihte. Pihal bo zmeren severovzhodni veter. V visokogorju bo predvidoma snežilo.

	Nižina	Obala
Najnižja temperatura (°C)	14/17	14/17
Najvišja temperatura (°C)	18/21	18/21

Srednja temperatura na 1000 m:	9°C
Srednja temperatura na 2000 m:	3°C

SPLOŠNA SLIKA

Naše kraje bosta v prihodnjih dneh prešli severnoevropski vremenski fronti, prva bo nad nami v četrtek, druga pa v petek.

OBETI

V soboto se bo vreme predvidoma delno izboljšalo in bo spremenljivo. Vpopoldanskih urah bodo lahko v gorah in v predgorju nastale posamezne plohe.

Ure sonca					Sonce megla nizka obl.	Megla	Zmanjšana vidljivost	Srednji veter			Padavine (od polnoči do 24h)				Nevihita	Sneg
jasno	zmerno obl.	spremenlj.	oblačno	pretežno obl.				lokalni	zmeren	močan	rahle	zmerne	močne	obilne		
8 ali več	6-8	4-6	2-4	2 ali manj					3-6 m/s	>6 m/s	0-5 mm	5-10 mm	10-30 mm	>30 mm		